

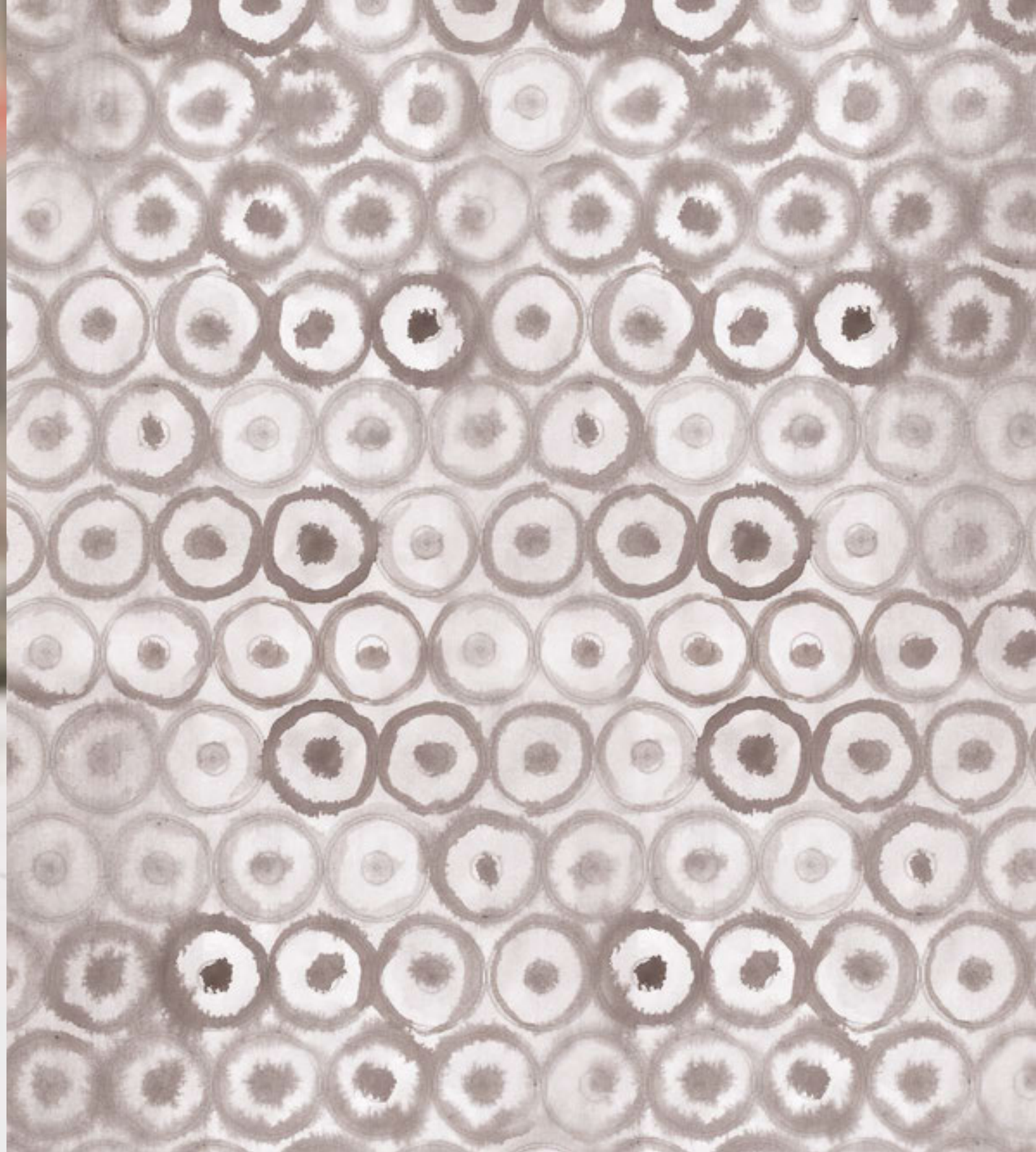
TE SO RI

Matteo Nunziati

cediT



cedit
CERAMICHE D'ITALIA





TESORI

Matteo Nunziati

8

Florim presenta CEDIT
Florim präsentiert CEDIT

12

CEDIT: le ceramiche d'Italia
che hanno fatto storia
CEDIT: Keramik aus Italien,
die Geschichte geschrieben hat

30

Autore:
biografia sintetica e opere
Autor:
Kurzbiografie und Werke

39

Tesori:
note sulla collezione
Tesori:
Anmerkungen zur Kollektion

56

Gabriele Mastrigli
Il principio del rivestimento
Das Prinzip der Bekleidung

66

Ambientazioni
Raumsituationen

104

Gamma delle lastre ceramiche
Auswahl der Keramikplatten

116

Gamma delle lastre ceramiche decorate
Auswahl der dekorierten Keramikplatten

132

Schema di alcune composizioni
degli elementi in gamma
Kompositionsbeispiele

146

Colori delle pitture e degli stucchi
consigliati dall'autore
Vom Autor empfohlene Anstrich- und
Fugenfarben

149

Informazioni tecniche
Technische Daten



TESORI
La collezione: il video
Die Kollektion: das Video

Claudio Lucchese*Presidente Florim*

Dopo una straordinaria stagione che ha visto il marchio protagonista di una sperimentazione materiale e stilistica senza precedenti, Florim rilancia CEDIT. Nato dalla volontà di esplorare nuove modalità espressive utili a caratterizzare la cultura dell'abitare, questa realtà è stata interprete di un'avventura unica nel panorama del Novecento, associando il suo nome alle prestigiose firme - tra gli altri - di Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille e Pier Giacomo Castiglioni e del Gruppo DAM.

La CEDIT di oggi e del prossimo futuro, recupera e rilancia l'attitudine a collaborare con alcuni tra i nomi di maggior interesse della creatività contemporanea, dando vita a una serie di collezioni ceramiche ideate da autori italiani protagonisti di percorsi - di progetto e di pensiero - distinti e definiti da un taglio stilistico originale.

Le nuove proposte ceramiche, rigorosamente Made in Italy, sono il prezioso esito di un intenso dialogo tra artigianato e tecnologia, che si definisce anche attraverso un'espressività poetica di grande impatto; queste inedite interpretazioni materiche rinnovano l'idea di spazio architettonico, definendo raffinate visioni del luogo, del tempo, del vivere.

Claudio Lucchese*Präsident von Florim*

Nach einer außerordentlichen Saison, in der CEDIT wie noch nie zuvor mit Materialien und Stilen experimentierte, startet Florim nun einen Relaunch der Marke. Auf der Suche nach neuen Ausdrucksformen in der Wohnkultur nimmt CEDIT im Panorama des 20. Jahrhunderts eine Sonderstellung ein, die den einzigartigen Kooperationen mit berühmten Namen wie Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille und Pier Giacomo Castiglioni sowie Gruppo DAM zu verdanken ist.

In der Gegenwart wie in naher Zukunft will CEDIT nun erneut - wie einst - mit den interessantesten Vertretern der aktuellen Kreativszene zusammenarbeiten und Keramikkollektionen erschaffen, mit deren Gestaltung italienische Designer beauftragt werden, die sich durch eigenwillige Objekte und Ideen hervorgetan haben und eine unverwechselbare Handschrift besitzen.

Die neuen Keramikkollektionen, die ausnahmslos das Zeichen „Made in Italy“ tragen, sind aus dem intensiven Zusammenspiel von traditionellem Handwerk und moderner Technologie entstanden, das eine große poetische Ausdruckskraft entfaltet. Mit raffinierten Visionen von Ort, Zeit, Leben erlangt das Konzept vom architektonischen Raum in den Materialinterpretationen eine neue Bedeutung.

**CEDIT**

L'inizio di una nuova storia: il video
Der Anfang einer neuen Geschichte: das Video

Stefano Torrenti*Amministratore Delegato Florim*

L'idea del rilancio del marchio CEDIT nasce dall'ambizione di dare una nuova prospettiva di espressione ad una delle realtà manifatturiere più prestigiose e sperimentali nel panorama italiano del Novecento.

In piena coerenza con la filosofia Florim - ben sintetizzata dal nostro "Forti del passato, proiettati nel futuro" - intendiamo dare continuità alla straordinaria intuizione originaria di CEDIT, che guardava al dialogo con l'arte e con il design come a una necessità prioritaria per sviluppare innovative ricerche in ambito ceramico, desiderando nel contempo sviluppare una visione dell'architettura in cui gli elementi di rivestimento delle superfici possano essere ritenuti cruciali nel definire la qualità e il tenore dell'atmosfera di un ambiente abitabile.

La nuova stagione produttiva CEDIT si fa carico anche di un'altra necessità narrativa, riguardante l'intenzione di organizzare un racconto con il quale dare risalto all'eccellenza creativa italiana, al gusto e alla sensibilità artigianale che sono prerogative indiscusse delle migliori attività produttive del nostro Paese.

La nostra proposta, in questo senso, è programmaticamente chiara: CEDIT desidera mettere a disposizione dei migliori protagonisti della creatività della Penisola le proprie tecnologie e le proprie raffinate prassi operative.

Essere italiani significa, tra le altre cose, saper sviluppare relazioni e dialoghi utili a coniugare i talenti dei grandi artigiani con quelli dei grandi artisti; e l'italianità - intesa come genio artefice del prodotto, dalla sua ideazione sino alla realizzazione - è il concetto che meglio esprime l'essenza di CEDIT: italiana è l'origine del marchio, italiana è l'azienda che lo ha rilanciato sul mercato, italiani sono gli Autori selezionati per progettare le nuove collezioni, italiano il design e italiana è l'innovazione tecnologica di cui sono portatori i nostri prodotti.

Con CEDIT, guardiamo al nostro immediato futuro con l'intenzione di consolidare una tra le nostre migliori vocazioni: impiegare la nostra creatività per migliorare la qualità di vita delle persone, potendo e sapendo migliorare i caratteri degli spazi dove vivono, dove si relazionano con gli altri, dove trascorrono il loro tempo.

Stefano Torrenti*CEO von Florim*

Die Idee für den Relaunch der Marke CEDIT entstand aus dem ambitionierten Wunsch, den Ausdrucksformen einer der renommiertesten und experimentierfreudigsten Marken, die in der italienischen Keramikbranche des 20.

Ganz im Sinne der Philosophie von Florim - die von unserem Motto „Der Tradition verbunden, der Zukunft zugewandt“ sehr gut zum Ausdruck gebracht wird - möchten wir an den Urgedanken von CEDIT anknüpfen, der den Dialog mit Kunst und Design in der Keramikbranche als Innovationsträger begriff und zugleich auf eine Vision von der Architektur ausgerichtet war, bei der Flächenbeläge als maßgebliche Einflussfaktoren über die Qualität und die Stimmung eines Wohnraums entscheiden.

Die Renaissance von CEDIT kommt darüber hinaus dem Bedürfnis nach, die außergewöhnliche, typisch italienische Kreativität, das unbestechliche Stilempfinden und die handwerkliche Kunstfertigkeit zur Geltung zu bringen, die unverzichtbare Voraussetzungen des besten „Made in Italy“ sind.

Das Programm unseres Vorhabens ist damit klar umrissen: CEDIT möchte den interessantesten Vertretern der italienischen Kreativszene die eigenen Technologien und Arbeitsmethoden zur Verfügung stellen.

Italienisch sein heißt - unter anderem - Beziehungen und Dialoge zu gestalten, unter deren Ägide die Talente großartiger Handwerker und Künstler zusammenfinden. Der Begriff „Italianität“ - verstanden als Ursprung des Produkts von der Idee bis hin zur Umsetzung - bringt das Wesen von CEDIT am besten auf den Punkt. Italienisch ist die Herkunft der Marke, italienisch ist das Unternehmen, das sie wieder auf den Markt gebracht hat, italienisch sind die ausgewählten Autoren der neuen Kollektionen, italienisch das Design und italienisch die innovative Technik, die unsere Produkte auszeichnet.

Mit CEDIT möchten wir in unmittelbarer Zukunft eine unserer besten Fähigkeiten ins Spiel bringen. Also unsere Kreativität nutzen, um die Lebensqualität der Menschen zu verbessern. Denn wir besitzen die Fähigkeit und sind in der Lage die Raumwelten verbessern, in denen sie leben, als soziale Wesen interagieren, ihre Zeit verbringen.

CEDIT: LE CERAMICHE D'ITALIA CHE HANNO FATTO STORIA

Il marchio CEDIT Ceramiche d'Italia è - da oltre cinquant'anni - sinonimo di sperimentazione applicata alla ricerca estetica e tecnica nell'ambito della ceramica. Marchio d'autore e azienda d'eccezione, la CEDIT ha saputo sviluppare negli anni un'attenzione unica alla pratica progettuale e alla tradizione manifatturiera del "fatto in Italia", avvalendosi delle firme più significative dell'architettura, dell'arte e del design - innanzitutto nazionale - e diventando esempio di come i valori dell'avanguardia creativa e la capacità inventiva possano combinarsi con il sapore della sapienza artigianale e della tecnologia industriale più avanzata, per un connubio virtuoso rivolto sempre a garantire l'eccellenza del prodotto.

La storia dell'azienda ha origini nel 1947, quando nasce CEDIL Ceramica di Lurago d'Erba S.p.A. con l'obiettivo di produrre piastrelle smaltate per realizzare rivestimenti in pasta bianca con colori uniformi, dal calibro costante e capaci di mantenere la planarità, anche migliorate grazie alla qualità degli smalti impiegati e alla loro capacità di resistenza al cavillo e all'attacco degli acidi.

Da allora, il tema di saper associare la qualità del processo di lavorazione alla durevolezza temporale del prodotto rappresenta uno dei punti di forza dell'azienda che, già nel 1948, attiva un impianto pilota con forno a tunnel di costruzione americana per la cottura del biscotto di ceramica. Alle prime piastrelle in formato 15 x 15 cm si sommano, nel corso degli anni Cinquanta, elementi con tagli più minuti - 7,5 x 15 cm e 10,8 x 10,8 cm - mentre si inizia a esplorare l'avvio di una produzione caratterizzata da dimensioni maggiori e, contemporaneamente, si lavora sulla poetica del decoro, inteso come vera e propria rivelazione artistica nella definizione di una rinnovata modalità di arredo della casa.

La ricerca sull'impiego di segni ornamentali applicati alla superficie ceramica condotta dalla CEDIL ha impulso con la prima linea disegnata dal noto grafico Albe Steiner, poi seguita da una lunga sequenza di episodi di collaborazione creativa che attribuisce al marchio e ai suoi prodotti una cifra distintiva fortemente originale, identificando un preciso stile visivo che viene riconosciuto oltre i confini nazionali in un lasso di tempo piuttosto ristretto; le prime partecipazioni dell'azienda a fiere e mostre sul territorio milanese sono il preambolo di un'attività di esportazione verso l'estero molto intensa, che ha i suoi punti di forza in Germania e Svizzera, così come in Argentina, Venezuela, Stati Uniti e Arabia Saudita.

Dal piccolo formato degli anni Cinquanta a quelli progressivamente più grandi dei periodi successivi, l'azienda intraprende un'avventura produttiva capace di seguire - e in molti casi anticipare - i linguaggi della sperimentazione decorativa della modernità,

Giulio Confalonieri, *Confalonieri 17*, 1968

riuscendo a influenzare la sensibilità degli acquirenti e degli addetti del settore.

Da semplice decoro su piastrella, il segno grafico assume il valore di un vettore visivo che si esprime nella dimensione dell'architettura realizzata, dando sostanza e intensità agli ambienti e stabilendo nuove possibilità di relazione tra le superfici di calpestio orizzontali e i rivestimenti verticali.

Il desiderio di ampliare la gamma produttiva conduce ad esplorare una serie di possibilità che, nel 1954, portano l'azienda a confrontarsi con l'ideazione e la messa in commercio di elementi ceramici smaltati appositamente studiati, come l'iconica serie "SZ1" firmata dagli architetti Marco Zanuso e Alberto Scarzella e caratterizzata da una originale geometria curvilinea che permette molteplici associazioni tra i singoli elementi; la componibilità dei moduli e dei decori entra nel vocabolario del marchio e ne diventa, da qui in avanti, un tratto distintivo originale.

Nel 1955 la CEDIL rileva le Ceramiche Dester S.p.A. e ne deriva la CEDIS Ceramiche di Sicilia s.n.c. con sede nel quartiere palermitano di Tommaso Natale, dove si edifica un nuovo stabilimento produttivo su progetto di Zanuso.

Il nuovo gruppo - CEDIL-CEDIS - conta alla fine degli anni Cinquanta più di 300 dipendenti, garantendo una potenza produttiva di 2.200 mq/giorno di pavimenti e rivestimenti; è dal profitto di queste due società che nasce la CEDIT S.p.A., visivamente caratterizzata da un nuovo logotipo disegnato da Albe Steiner.

Negli anni Sessanta, oltre ad acquisire e incorporare altre realtà (la Ceramiche Trinacria di Messina e l'Italceramica di Bareggio), la CEDIT conferma ufficialmente la scelta strategica, già in essere nella sua politica aziendale, di dare corso ad una stagione di collaborazioni con i migliori designer dell'epoca: l'obiettivo del marchio si configura nello strutturare un dialogo creativo tra produzione e progettazione, tra qualità tecnico-formali ed estetiche del prodotto, coltivando una costante attenzione all'evoluzione del proprio linguaggio, sia sul piano tecnologico sia su quello della ricerca visiva, con l'intenzione ultima di riattivare secondo rinnovate logiche un processo artigianale di dialogo tra progettista, realizzatore e utente.

Alla CEDIT si può riconoscere l'esercizio di una sensibilità e di una lungimiranza che si sono consolidate nel tempo anche grazie a intuizioni uniche nel settore della ceramica, prima fra tutte l'ideazione del premio "Piastrella d'Oro" in collaborazione con l'ADI - Associazione per il Disegno Industriale - che, dal 1956 al 1966, raccoglie e seleziona il miglior design italiano del settore ceramico in produzione. Con questo premio è data l'opportunità a giovani progettisti di relazionarsi con il mondo dell'impresa e di inserire nella logica di produzione criteri di sperimentazione e creatività.

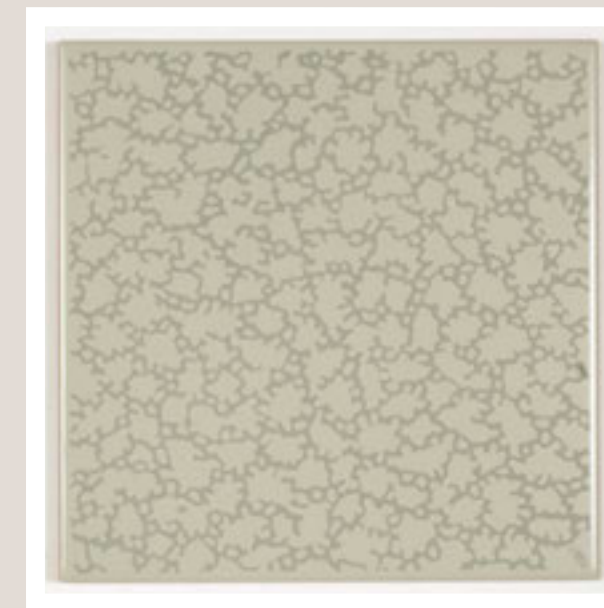
Nel 1968 l'azienda introduce nel mondo della produzione ceramica un fattore di innovazione assoluta, realizzando un nuovo campionario che, combinando i decori della tradizione con i disegni concretamente innovativi di alcuni protagonisti del progetto moderno, interpreta e anticipa le necessità e il gusto dell'epoca: per la prima volta, un'azienda attiva nel campo della produzione di piastrelle di rivestimento si candida a interpretare la "moda dell'anno", suggerendo soluzioni funzionali e decorative per la casa che sono firmate da autori del calibro di Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bob Noorda, Michele Provinciali, Joshitaka Sakuma, Bruno Binosi, Carmen Grusova-Rihova, Gilio Confalonieri, Franca Helg & Antonio Piva, Ferruccio Bocca, Sergio Asti e Marco Zanuso.

Nasce così la "Collezione 68", che rappresenta un unicum nella storia della ceramica e avvia un vettore di cambiamento epocale nel settore. La svolta è nella versatilità del disegno a parete concepito fuori da vincoli di ripetitività, con la possibilità di ottenere da un motivo unico più temi compositivi; questo fattore, tra gli altri, contribuisce a qualificare definitivamente l'attività di progetto della geometria e del motivo grafico del prodotto come un passaggio obbligato per la produzione industriale del materiale ceramico.

Nel 1970, l'avventura sperimentale della CEDIT prosegue con un altro episodio significativo: la mostra "16 giochi a parete", ospitata nel centro di esposizione milanese dell'azienda di via Verri 4, invita a riflettere su nuove possibilità di percezione delle superfici rivestite in ceramica, trattando il tema della parete come una "scacchiera" da comporre in molteplici combinazioni.

La mostra, eclettica e partecipata, presenta le proposte di un selezionato gruppo di creativi – designer, grafici e artisti – come Sergio Asti, Bruno Binosi, Severina Corbetta e Maria Grazia Caccini, Jean-Pierre Garrault, Salvatore Gregoriotti, Gino Marotta, Franco Mirenzi, Pietro Monti e Giulio Buonpane, Bob Noorda, Ornella Noorda, Pietro Salmoiraghi e Antonio Locatelli, ciascuna messa a disposizione del pubblico per "inventare" differenti possibilità combinatorie degli elementi. La CEDIT lancia un manifesto per un approccio nuovo alla statica e canonica visione della parete rivestita: le piastrelle in ceramica sono trattate alla stregua di tessuti o elementi mobili che si possono montare e smontare a piacimento, secondo il gusto del momento o assecondando l'istinto ludico del visitatore.

Con questo progetto espositivo, l'azienda consolida l'idea che favorire le collaborazioni con i creativi possa essere la strada vincente per un continuo rilancio del prodotto nel mercato. Ieri come oggi, la richiesta rivolta dalla CEDIT ad artisti,

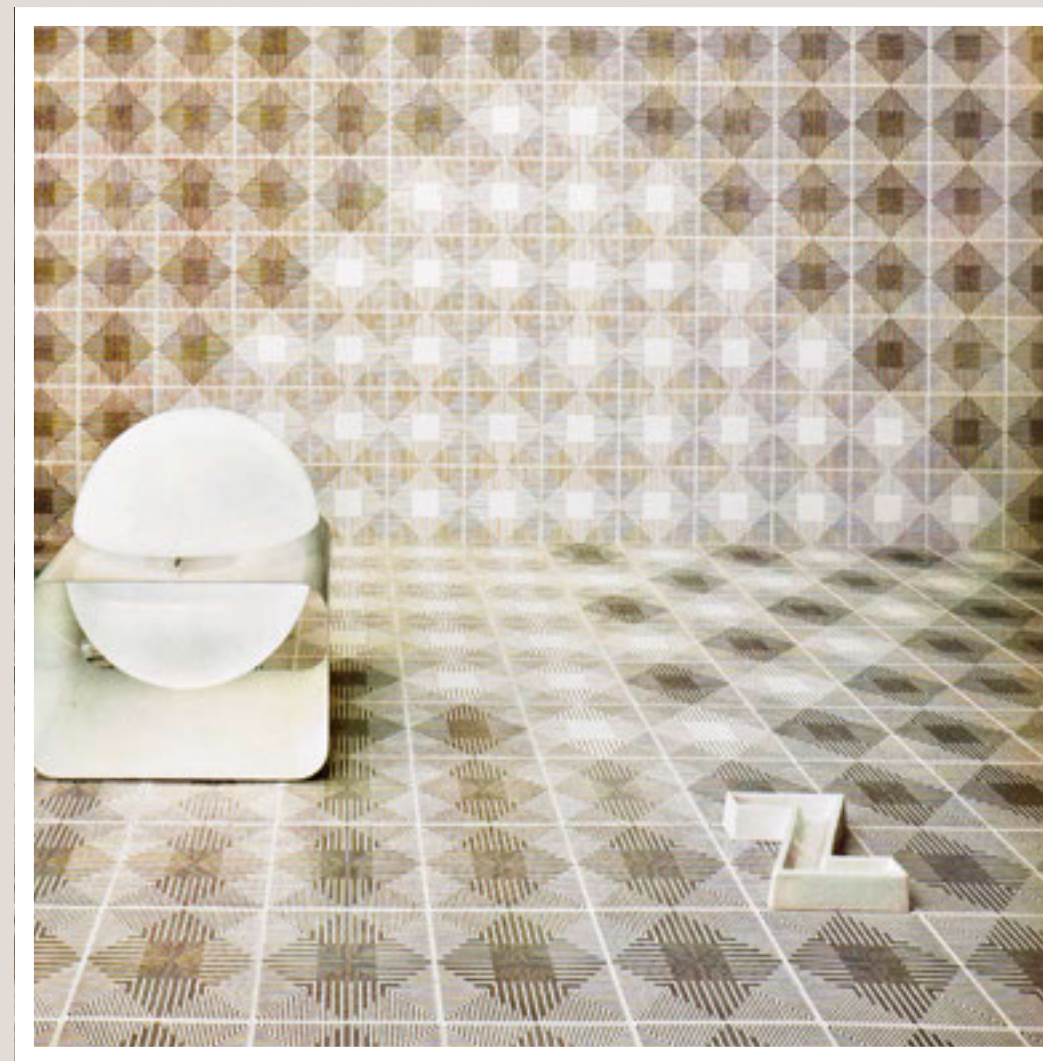


grafici, architetti e designer resta la medesima: guardare ai muri delle case, alle pareti, come superfici fantastiche, fogli da disegno sui quali rappresentare un'idea rivoluzionaria di libertà progettuale, di ambiente vivo e relazionato alla sensibilità dell'abitante e alle sue esigenze.

È così che per tutti gli anni Settanta la CEDIT percorre la linea della cooperazione interdisciplinare, mantenendo una certa distanza tecnico-estetica dai suoi concorrenti e sviluppando inediti concetti di componibilità per l'arredo ceramico; in questo periodo si esplorano varie possibilità decorative, rese uniche dai contributi di Mario Bellini, Giancarlo Iliprandi, Franco Grignani, Bruno Munari, Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Gruppo DAM e, con la "Serie pittori" del 1973, degli artisti Emilio Scanavino, Edival Ramosa, Mimmo Rotella, Mario De Luigi, Ross Littell, Guy Harloff, Marcello Pirro, Gino Marotta e Ken Scott.

Nel solco di questa tradizione, oggi sono chiamati nuovi autori a firmare il rilancio dell'azienda promosso da Florim, con collezioni nelle quali, se possibile, è ancora più manifesto l'interesse per la sperimentazione dei linguaggi. CEDIT mette nuovamente a disposizione la sua sapienza artigianale, approcciando il tema delle grandi lastre ceramiche per realizzare un prodotto in grado di innovare l'idea di spazio architettonico, il senso del luogo e del tempo, del vivere.

Appartenenti alla scena contemporanea nazionale dell'eccellenza progettuale e artistica, i designer e gli architetti Barbara Brondi & Marco Rainò (BRH+), Marco Casamonti (Archea Associati), Matteo Nunziati, Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto, e gli artisti Giorgio Griffa e Franco Guerzoni interpretano sul formato privilegiato delle ampie lastre ceramiche un'idea di superficie libera e di materia reinventata. Alle sei nuove collezioni - "Matrice", "Metamorfosi", "Euridice", "Archeologie", "Storie", "Tesori" - si aggiungeranno nel tempo altre riflessioni progettuali, forti di un invito a intendere la decorazione ambientale come un'inesauribile possibilità, ovvero un'occasione per confrontarsi con lo spazio umano e dialogare con esso.



Pietro Salmoiraghi, Antonio Locatelli, SL 54, 1971

CEDIT: KERAMIK AUS ITALIEN, DIE GESCHICHTE GESCHRIEBEN HAT

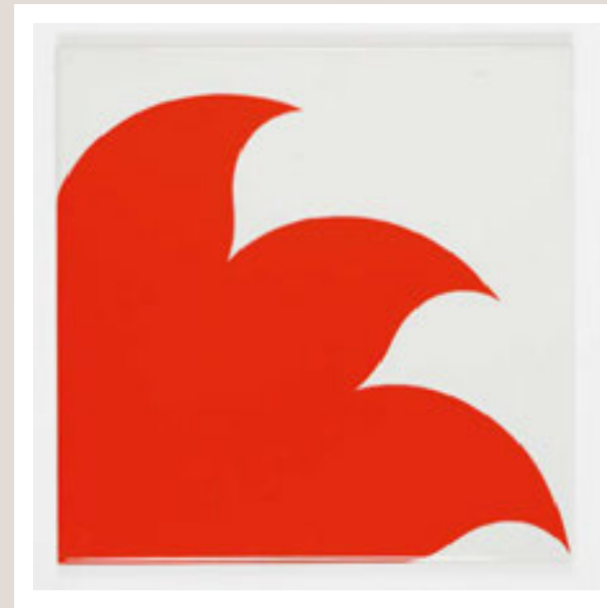
Seit einem guten halben Jahrhundert steht die Marke CEDIT Ceramiche d'Italia für Experimentierfreude auf dem Gebiet des Keramikdesigns und der Keramiktechnik. Als Designermarke und Ausnahmeunternehmen wusste CEDIT im Verlauf der Zeit eine einzigartige Herangehensweise an die Projektkultur und die Verarbeitungstradition des „Made in Italy“ herauszubilden. Mit der Anheuerung von berühmten Namen aus Architektur, Kunst und Design - vornehmlich aus Italien - belegte CEDIT beispielhaft, dass Wertvorstellungen und Schöpferkraft der kreativen Avantgarde mit dem handwerklichen Know-how und den modernsten Verarbeitungsmethoden eine glückliche Liaison eingehen können, die für eine erstklassige Produktqualität bürgt.

Die Geschichte des Unternehmens beginnt 1947 mit der Gründung der Gesellschaft CEDIL Ceramica di Lurago d'Erba S.p.A., die glasierte Fliesen für Steinzeugbeläge in Unifarben mit konstantem Kaliber und planen Oberflächen herstellt. Die Produkte zeichnen sich durch eine erstklassige Glasurqualität und eine hohe Beständigkeit gegenüber Haarrissen und Säure aus.

Seitdem gehört die Verknüpfung von Prozessqualität und Produktlanglebigkeit zu den Stärken des Unternehmens. Bereits 1948 nimmt es eine Pilotanlage mit Glühbrand-Tunnelofen in Betrieb, der in Amerika gebaut wurde. Zu den ersten Fliesen im Format 15 x 15 cm fügen sich in den fünfziger Jahren kleinere Elemente (7,5 x 15 cm und 10,8 x 10,8 cm). Zugleich wird die Produktion auch auf größere Formate erweitert. Als künstlerische Komponente in einem gewandelten Einrichtungskonzept gewinnt die Poetik des Dekors an Bedeutung.

CEDIL beschäftigt sich fortan mit der ornamentalen Gestaltung von keramischen Oberflächen. Die erste Serie zu dem Thema wird vom berühmten Grafiker Albe Steiner designt. Sie bildet den Auftakt für eine lange Liste von kreativen Kooperationen, die der Marke und ihren Produkten eine Sonderstellung verleihen und eine Ästhetik definieren, die innerhalb kürzester Zeit über die Landesgrenzen hinaus einen hohen Wiedererkennungswert erlangt. Die ersten Beteiligungen des Unternehmens an Messen und Ausstellungen in Mailand stellen die Weichen für ein florierendes Exportgeschäft, dessen Schwerpunktländer Deutschland und die Schweiz sowie Argentinien, Venezuela, die USA und Saudi-Arabien sind.

Beginnend beim Kleinformat der fünfziger Jahre bis hin zu den in der Folgezeit allmählich größer werdenden Fliesen knüpfen die Produkte von CEDIT nicht nur an die Trends der zeitgenössischen Dekorationskultur an, sondern greifen ihnen in vielen Fällen sogar voraus. Hierbei gelingt es dem Unternehmen, das Stilempfinden von Kunden wie Branchenexperten nachhaltig zu beeinflussen.



Marco Zanuso, *Zanuso 31*, *Zanuso 31 Alfa*, *Zanuso 31 Beta*, 1968

Vormals einfaches Fliesendekor, übernimmt die grafische Gestaltung nun eine Vektorfunktion, die sich am fertigen Bauwerk offenbart. Sie wird zum raumbestimmenden Element, das den Beziehungen zwischen horizontalen Trittplätzen und vertikalen Wandverkleidungen neue Optionen erschließt.

Die Erweiterung des Produktprogramms setzt auch neue Potenziale frei. So entsteht im Jahr 1954 eine Reihe von glasierten Keramikelementen, beginnend bei der berühmten Serie *SZ1* der Architekten Marco Zanuso und Alberto Scarzella, deren originelle Kurvengeometrie vielfältige Kombinationsmöglichkeiten zulässt. Die Kompositionsfähigkeit der Module und Dekore wird fortan zum festen Bestandteil und zum Alleinstellungsmerkmal der Markenphysiognomie.

CEDIL kauft 1955 das Unternehmen Ceramiche Dester S.p.A. auf, mit dem es zur Gesellschaft CEDIS Ceramiche di Sicilia s.n.c. fusioniert. An ihrem Geschäftssitz im Stadtteil Tommaso Natale in Palermo wird ein neues Werk, entworfen von Zanuso, errichtet.

Die neue Gruppe - CEDIL-CEDIS - zählt Ende der fünfziger Jahre mehr als 300 Beschäftigte und verfügt über eine Produktionskapazität von 2.200 Quadratmetern Boden- und Wandfliesen pro Tag. Der Gewinn dieser beiden Gesellschaften fließt in die Gründung der CEDIT S.p.A. ein, für deren neues Markenzeichen Albe Steiner verantwortlich zeichnet.

In den sechziger Jahren übernimmt CEDIT weitere Unternehmen, die eingegliedert werden (Ceramiche Trinacria in Messina und Italcera in Bareggio). Zugleich setzt die Marke ihre fest in der Unternehmenspolitik verankerte Zusammenarbeit mit den besten zeitgenössischen Designern fort. Im kreativen Spannungsfeld zwischen Produktion und Entwicklung, Produkttechnik und Produktästhetik will sie damit eine eigene technologische wie ästhetische Identität herausbilden und schlussendlich neue Spielregeln für die Wechselbeziehungen zwischen Planer, Bauherrn und Endkunden aufstellen.

CEDIT muss ein Gespür und eine Weitsicht zugestanden werden, die sich im Verlauf der Zeit noch verstärkt haben. Nicht zuletzt auch dank einzigartiger Intuitionen. An erster Stelle sei hierbei der Preis „Piastrella d'Oro“ genannt, der in Partnerschaft mit dem italienischen Fachverband für Industriedesign ADI ins Leben gerufen wird und von 1956 bis 1966 das beste italienische Keramikdesign prämiert. Dieser Preis führt junge Planer an die Unternehmenswelt heran und ermöglicht ihnen, Kriterien wie Experimentierfreude und Kreativität in die Logik der Industrieproduktion einzubringen.

Im Jahr 1968 präsentiert das Unternehmen eine wegweisende Musterkollektion. Sie kombiniert klassische Dekore mit avantgardistischen Designs von zeitgenössischen Kreativen, was die Bedürfnisse und Trends der damaligen Zeit interpretiert und vorwegnimmt. Erstmals in der Keramikbranche wagt es ein Hersteller von keramischen Wandfliesen, mit funktionalen und gestalterischen Lösungen, geschaffen von berühmten Namen wie Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bob Noorda, Michele Provinciali, Joshitaka Sakuma, Bruno Binosi, Carmen Grusova-Rihova, Confalonieri, Franca Helg & Antonio Piva, Ferruccio Bocca, Sergio Asti und Marco Zanuso, die „Mode des Jahres“ aufzugreifen und auf die Innenarchitektur anzuwenden.

Die „Collezione 68“ setzt einen Meilenstein in der Keramikgeschichte. Die Neuheit besteht in den mannigfaltigen Gestaltungsmöglichkeiten für die Wandfläche. Ein einziges Motiv kann in etlichen Kompositionen zusammengefügt werden, so dass es nicht mehr an ein Wiederholungsmuster gebunden ist. Damit erobert sich das Design von Geometrie und Bildmotiv einen festen Platz in der industriellen Produktion von keramischen Erzeugnissen.

Die wegweisenden Leistungen von CEDIT setzen sich 1970 mit einer weiteren Schlüsselerpisode fort. Im Mailänder Ausstellungszentrum des Unternehmens in der Via Verri Nummer 4 findet die Ausstellung „16 giochi a parete“ („16 Wandspiele“) statt. Sie erkundet neue Möglichkeiten der Wahrnehmung von Keramikflächen und beschäftigt sich mit dem Thema Wand als „Schachbrett“, das in vielfältigen Kombinationen zusammengesetzt ist.

Die eklektische Ausstellung präsentiert die Versionen einer ausgewählten Gruppe von Designern, Grafikern und Malern wie Sergio Asti, Bruno Binosi, Severina Corbetta und Maria Grazia Caccini, Jean-Pierre Garrault, Salvatore Gregorietti, Gino Marotta, Franco Mireni, Pietro Monti und Giulio Buonpane, Bob Noorda, Ornella Noorda, Pietro Salmoiraghi und Antonio Locatelli. Die Ausstellungsbesucher haben die Möglichkeit, verschiedene Kompositionen mit den Bestandteilen dieser Versionen zu „erfinden“. CEDIT markiert damit eine neue Herangehensweise an das statische, klassische Konzept von der verkleideten Wand. Keramische Fliesen können wie Stoffstücke oder bewegliche Objekte beliebig, ganz nach Lust und Laune des Besuchers angebracht oder abgenommen werden.

Das Ausstellungsprojekt tritt den Beweis an, dass die Zusammenarbeit mit Kreativen stets ein Highlight ist, das die Produkte in den Mittelpunkt der öffentlichen Aufmerksamkeit rückt. Die Aufgabenstellung von CEDIT an die Maler, Grafiker,



Bob Noorda, *Noorda 22*, 1968

Architekten und Designer bleibt unverändert: sie sollen die Gebäudemauern, die Wände als phantastische Flächen, als Zeichenblätter ansehen, um darauf eine revolutionäre Idee von der Gestaltungsfreiheit, vom lebendigen Raum darzustellen, der auf den Geschmack und die Bedürfnisse seines Bewohners abgestimmt ist.

Die Marke setzt die interdisziplinäre Zusammenarbeit die ganzen siebziger Jahre hindurch fort. So grenzt sie sich technisch wie ästhetisch von ihren Wettbewerbern ab und entstehen neue Kompositionskonzepte für die keramische Dekoration. In diesem Zeitraum werden diverse Gestaltungsmöglichkeiten erkundet, deren Einzigartigkeit der Mitwirkung von Mario Bellini, Giancarlo Piretti, Franco Grignani, Bruno Munari, Achille und Pier Giacomo Castiglioni, Gruppo DAM und, mit der „Serie pittori“ („Malerserie“) von 1973, der Künstler Emilio Scanavino, Edival Ramosa, Mimmo Rotella, Mario De Luigi, Ross Littell, Guy Harloff, Marcello Piro, Gino Marotta und Ken Scott zu verdanken ist.

Dieser Tradition eingedenk wendet sich Florim heute an neue Autoren. Sie sollen den Relaunch des Unternehmens mit Kollektionen untermauern, die das Erkunden neuer Formensprachen möglichst noch offenkundiger zutage treten lassen. CEDIT stellt erneut das eigene handwerkliche Know-how zur Verfügung. Mit großformatigen keramischen Platten soll ein Produkt kreiert werden, das die Idee vom architektonischen Raum, den Sinn von Ort, Zeit und Leben grundsätzlich erneuert.

Als Vertreter der besten aktuellen Design- und Kunstszene Italiens interpretieren die Designer und Architekten Barbara Brondi & Marco Rainò (BRH+), Marco Casamonti (Archea Associati), Matteo Nunziati und Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto sowie die Künstler Giorgio Griffa und Franco Guerzoni auf dem idealen Format großer Keramikplatten die Idee von einer freien Fläche und einem neuerfundene Material. Zu den sechs neuen Kollektionen - Matrice, Metamorfosi, Euridice, Archeologie, Storie und Tesori - werden sich mit der Zeit weitere Konzepte fügen, die Raumdekoration als unerschöpfliche Möglichkeit, also als Schauplatz für die Auseinandersetzung und den Dialog mit dem menschlichen Raum begreifen.



«Il lavoro mi porta a viaggiare spesso in paesi lontani, anche in termini di cultura e tradizioni. Queste tradizioni in qualche modo, anche inconsciamente, vengono metabolizzate e diventano parte dei progetti che poi sviluppo.»

— Matteo Nunziati

„Meine Arbeit führt mich häufig in ferne Länder mit fremden Kulturen und Traditionen. Diese Traditionen werden irgendwie, auch unbewusst, verarbeitet und fließen in meine Projekte ein.“

MATTEO NUNZIATI

Milano
ITALIA



Matteo Nunziati

Matteo Nunziati (Bologna, 1972), architetto e designer, nel 2000 apre il suo studio con sede a Milano, principalmente attivo nella progettazione di architetture di interni; dal 2004 svolge attività didattica per Domus Academy e per il Dipartimento di Design Industriale di Taipei.

Globe-Trotter e ricercatore di tendenze e stili, si è specializzato nella progettazione di Luxury Hotels, Wellness Center, SPA e spazi residenziali.

Firma realizzazioni in diverse parti del mondo, Stati Uniti, Emirati Arabi, Italia, Svizzera, Qatar, Arabia Saudita, Kuwait, Maldive, Cina. I suoi progetti, pensati per soddisfare i più alti standard di qualità estetiche e tecniche, ricercano il dato esclusivo e l'unicità del risultato, con l'obiettivo di realizzare degli ambienti abitabili caratterizzati da un dialogo intenso tra arredi fissi, mobili e complementi.

La propensione al viaggio, alla scoperta e alla ricerca, hanno permesso a Nunziati di costruire un ricco repertorio formale sublimato in un'estetica originale, che contiene e articola diversi stili e linguaggi progettuali.

Ha ricevuto importanti riconoscimenti, menzioni e premi - tra cui il *Good Design Award 2011*, il *Wallpaper Design Award 2011* e il *Cityscape Award 2013* - alimentando una carriera anche distinta da collaborazioni attive con numerose aziende - tra cui Molteni&C., Poliform, Flou, Lema, Matteograssi, Poltrona Frau, i 4 Mariani, Pacini & Cappellini, Fiam, Schiavon, Gruppo Martini Illuminazione, Fontana Arte, La Murrina, Teuco, Rapsel, Tonon, Lualdi Porte, Listone Giordano.



Penthouse Bosco
Verticale
Milano - Italia
2016



Hotel Radisson Blu
Dubai Marina - Emirati
Arabi Uniti
2009

Matteo Nunziati

Matteo Nunziati (Bologna, 1972), Architekt und Designer, gründet im Jahr 2000 sein Büro mit Sitz in Mailand, das sich hauptsächlich mit Interior Design beschäftigt. Seit 2004 lehrt er an der Domus Academy und am Department of Industrial Design der National Taipei University of Technology in Taipeh.

Der stil- und trendkundige Globetrotter ist Spezialist für die Planung von Luxushotels, Wellnesszentren, Spas und Privatwohnungen.

Er realisierte Objekte in den USA, den Vereinigten Arabischen Emiraten, in Italien, der Schweiz, Katar, Saudi-Arabien, Kuwait, den Maldiven und China. Seine Objekte entsprechen den höchsten ästhetischen und technischen Standards. Er gestaltet Wohnwelten mit Anspruch auf Exklusivität und Einzigartigkeit, die durch ein intensives Zusammenspiel von Einrichtung, Mobiliar und Accessoires geprägt sind.

Dank seiner Reiselust, Entdeckungs- und Experimentierfreude erschuf sich Nunziati ein umfassendes Designrepertoire, das er zu einer eigenständigen Ästhetik sublimierte und in dem verschiedene Stilrichtungen und Formensprachen vereint sind.

Er erhielt bedeutende Auszeichnungen, Anerkennungen und Preise - u.a. *Good Design Award 2011*, *Wallpaper Design Award 2011*, *Cityscape Award 2013* - und kooperiert mit etlichen Marken, darunter Molteni&C., Poliform, Flou, Lema, Matteograssi, Poltrona Frau, i 4 Mariani, Pacini & Cappellini, Fiam, Schiavon, Gruppo Martini Illuminazione, Fontana Arte, La Murrina, Teuco, Rapsel, Tonon, Lualdi Porte und Listone Giordano.



Private office Milan
Milano - Italia
2013



Fraser Suite Doha
Doha - Qatar
2017



Penthouse City Life
Milano - Italia
2014



Sideboard Papier
i 4 Mariani
2014



Trump Tower
Pune - India
2016



House with garden
Haus mit Garten
Milano - Italia
2016



Anelli bianco

TE SO RI

cedit
CERAMICHE D'ITALIA



L'autore:
spunti e suggestioni personali

Der Künstler:
persönliche Anregungen und Ideen

**L'esplorazione possibile mediante il viaggio.
La nuova interpretazione di un segno tradizionale.
Il valore delle contaminazioni.
L'essenza di ogni cosa tradotta nel gesto essenziale.
La giusta misura, l'esatta proporzione.**

Reisen als Mittel der Erkundung.
Die Neuinterpretation eines klassischen Zeichens.
Der Wert der Kontaminationen.
Das Wesen aller Dinge, umgesetzt in den wesentlichen Gestus.
Das richtige Maß, die rechte Proportion.

La collezione:
motivi di ispirazione

Die Kollektion:
Inspirationen

I profumi dell'oriente.
L'incontro tra culture differenti.
Il disegno, matrice del progetto.
Il segno calligrafico, l'impronta personale.
Luce e ombra: equilibrio e sintesi.

Die Düfte des Orients.
Die Begegnung unterschiedlicher Kulturen.
Die Zeichnung, der Projektentwurf.
Das Schriftzeichen, die individuelle Prägung.
Licht und Schatten: Gleichgewicht und Synthese.





La collezione:
suggerioni cromatiche

Die Kollektion:
Farben

Il candore e la purezza del bianco.
La tinta naturale delle sabbie, delle terre.
Il colore scuro, pieno, denso.
La densità dei colori bruciati e l'intensità dei metalli.
Le innumerevoli identità cromatiche del legno grezzo.

Die Reinheit und der Purismus von Weiß.
Der natürliche Farbton von Sand, von Erde.
Dunkle, satte, dichte Farbe.
Die Dichte von gebrannten Farben, die kraftvolle Ausstrahlung von Metall.
Die unzähligen farblichen Identitäten von Rohholz.

La collezione:
materie coordinabili

Die Kollektion:
Passende Materialien

La pelle, il cuoio.
Gli ottoni, i bronzi: i metalli.
I legni pregiati, variegati, inattesi.
I tessuti lavorati, a decori minuti, in tinte neutre.
Gli intonaci chiari, porosi.

Leder, Tierhaut.
Messing, Bronze: Metalle.
Edelhölzer mit variantenreichen, unerwarteten Optiken.
Veredelte Textilien, fein gemustert, in neutralen Farben.
Heller, poröser Putz.





La collezione ceramica Tesori

Il rapporto con “l’altro”, con il “diverso”, è ancora descrivibile come un tentativo di dialogo connotato da una decisa intensità; nel prezioso confronto con l’esotico - ovvero con ciò che è lontano, geograficamente o solo idealmente - nascono ibridazioni inaspettate di linguaggi e di senso capaci di arricchire il patrimonio di una cultura, assoggettandola ad un continua verifica di contenuto che, in generale, può corrispondere ad una positiva attitudine al cambiamento.

Il progetto *Tesori* è l’esito di una riflessione sul concetto di “esotismo”, affrontata attraverso lo studio di un ristretto codice di segni visivi associabili ad uno specifico pensiero culturale, anche connessa ad una fascinazione per simboli e decori del passato che si intende recuperare e aggiornare secondo un vocabolario più contemporaneo.

Il titolo della collezione ideata e realizzata per CEDIT rivela l’importanza della scoperta, da sempre conseguente all’idea di viaggio. È proprio nel viaggio che Nunziati cerca l’ispirazione principale per il suo tema progettuale, nel contatto con visioni e culture diverse, optando per una convergenza di stili e di sensibilità multiple, di ispirazioni che provengono da luoghi incontrati in peregrinazioni ed esplorazioni geografiche. In particolare è l’Oriente, con tutto il suo bagaglio visivo ed estetico, il repertorio nel quale l’architetto cerca la formulazione del suo immaginario progettuale. Nella serie *Tesori* emergono le consistenze di tessuti damascati e di lini pregiati o si intravedono le “mashrabiya”, finestre lignee intarsiate in forma di grate con articolati disegni grafici, motivo decorativo di palazzi e residenze arabe.

Riconducendo a un sapore letterario da “le mille e una notte”, *Tesori* è altresì un progetto che parla dell’oggi; la distanza temporale e culturale dai segni ispiratori è coperta grazie al recupero della tradizione - ornamentale e decorativa - e il suo aggiornarsi in una visione contemporanea, secondo un registro minimale ed essenziale. La scarsa verticalità di una parete, in un interno o esterno, può così riverberare la suggestione di un tempo passato, resa valida per il tempo presente attraverso l’ideazione di una serie di disegni altamente significativi.

Ancora una volta è la dimensione della lastra a mettersi al servizio della progettazione, permettendo lo slittamento semantico da mero rivestimento a materiale creativo capace di realizzare - a tutta parete - grafie multiple e visioni innovative.



Die Keramikkollektion Tesori

Das Verhältnis zum „Anderen“, zum „Andersartigen“ kann als Versuch eines besonders intensiven Dialogs definiert werden. Im Umgang mit dem Exotischen - wobei als exotisch das gilt, was geografisch oder auch nur gedanklich fern ist - entstehen unerwartete Sprach- und Sinnhybride, die eine jahrhundertealte Kultur bereichern können, indem sie ihre Inhalte hinterfragen und Offenheit für Veränderungen schaffen.

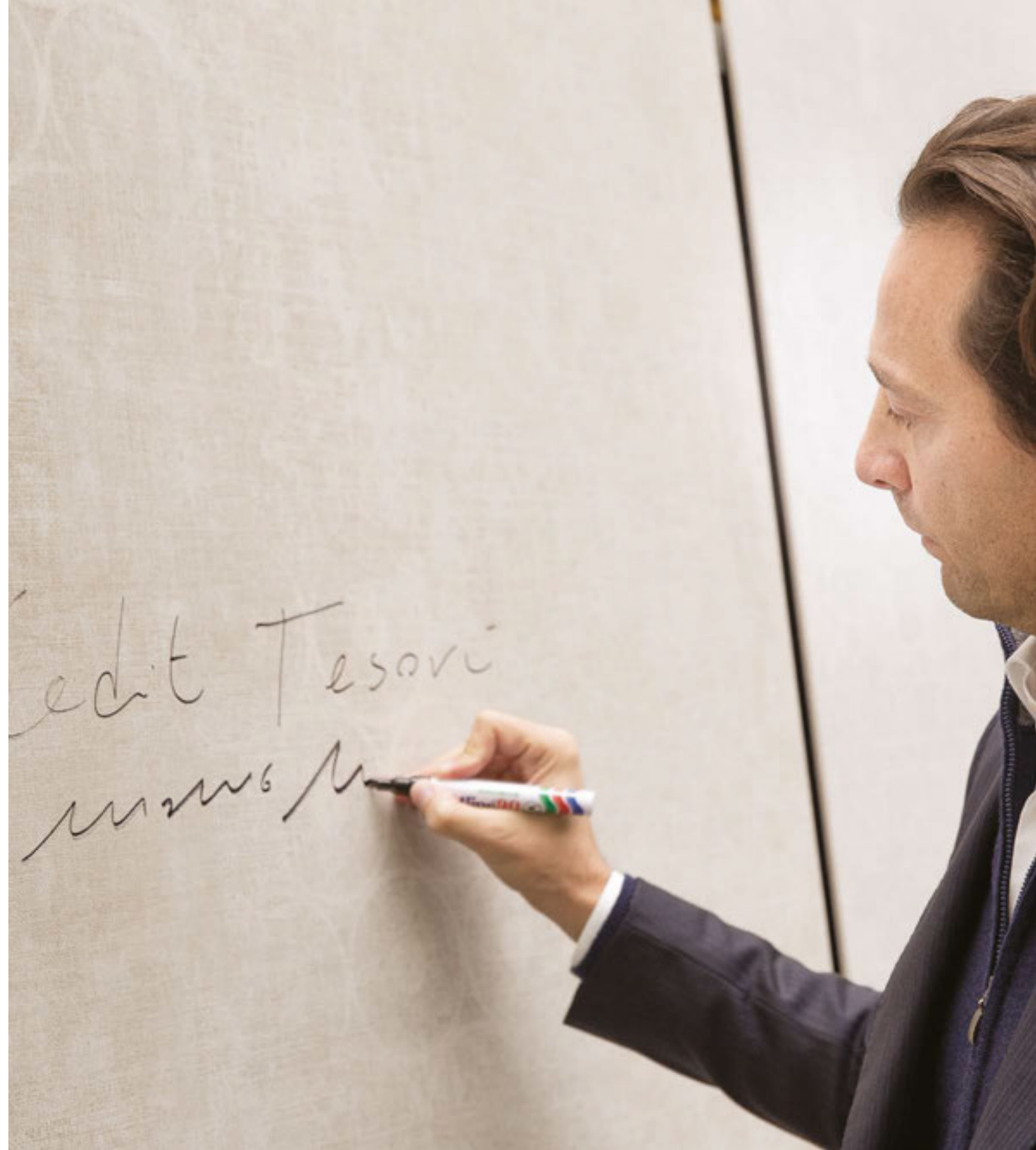
Das Konzept *Tesori* nimmt sich des Themas „Exotismus“ an und bedient sich hierbei eines begrenzten Repertoires von visuellen Zeichen, die einem bestimmten Kulturgedanken zugeordnet werden können. Auch die Faszination für Symbole und Dekore aus der Vergangenheit spielt hinein: sie werden in einer modernen Formensprache aufgegriffen und überarbeitet.

Der Titel der Kollektion für CEDIT unterstreicht die Bedeutung des Entdeckens, das schon immer in engem Zusammenhang mit dem Reisedenken steht. Und so ist es auch das Reisen, bei dem sich Nunziati die Anregungen für die Umsetzung seines Konzepts holt. Im Kontakt mit anderen Visionen und Kulturen vereint er heterogene Stile, Sensibilitäten, Inspirationen, die von den Orten seiner Pilgerschaften und Expeditionen stammen. Besonders der Orient mit seiner Unmenge an visuellen und ästhetischen Impulsen bildet den Fundus, aus dem der Architekt die Formel für seine Bildsprache bezieht. In der Serie *Tesori* treten die Gewebsstrukturen von edlem Damast und Leinen an die Oberfläche, erkennt man „Maschrabiyyas“, dekorative Holzgitter an den Fenstern arabischer Wohnhäuser und Paläste.

Obschon eine literarische Note anklingt, die an „Tausendundeine Nacht“ erinnert, spricht das Konzept *Tesori* auch vom Heute. Die zeitliche und kulturelle Distanz von den inspirierenden Zeichen wird ausgefüllt durch den Rückgriff auf die ornamentale und dekorative Tradition und deren minimalistische, sachliche Umsetzung in eine zeitgemäße Bildsprache. An der nüchternen Vertikalität einer Innen- oder Außenwand hallt das Echo der Vergangenheit wider, von vielsagenden Dessins in das Heute transportiert.

Erneut ist es die Plattengröße, die in den Dienst der Gestaltung tritt. Sie ermöglicht die semantische Verschiebung vom bloßen Flächenbelag zum Gestaltungsmaterial, das mannigfaltige Strukturen und neue Visionen vollwandig in Szene setzt.





IL PRINCIPIO DEL RIVESTIMENTO

GABRIELE MASTRIGLI

Architetto e critico

“L'architetto ha il compito di creare uno spazio caldo, accogliente. Caldi e accoglienti sono i tappeti. Egli decide di conseguenza di stendere un tappeto sul pavimento e di appenderne quattro alle pareti. Ma non si può costruire una casa con i tappeti. I tappeti, che li si tengano stesi sul pavimento o appesi alle pareti richiedono una struttura che li mantenga nella giusta posizione. Inventare questa struttura è il secondo compito dell'architetto”. Quando nel 1898 Aldof Loos scrive il suo fulminante saggio sul “principio del rivestimento” l'architettura era all'inizio della sua stagione moderna. Costruire significava immaginare strutture in grado di assemblare insieme materiali diversi, ma, secondo Loos, nel rispetto delle loro caratteristiche. “Ogni materiale possiede un linguaggio formale che gli appartiene e nessun materiale può avocare a sé le forme che corrispondono a un altro materiale”, chiosava pertanto il maestro austriaco. E non c'è dubbio che lo spirito di queste parole abbia permeato la maggior parte dell'architettura del Novecento, a prescindere dai luoghi e dagli stili.

Guardando le proposte di Matteo Nunziati per la collezione Tesori di CEDIT si ha l'impressione che rigore geometrico e cura del dettaglio siano al servizio di una nuova “verità” del materiale. Per Matteo Nunziati, infatti, la ceramica è piuttosto un tessuto. Le trame che immagina per i vari stili della sua collezione – dall'arabo, al damascato ai motivi più geometrici – sono sempre alla ricerca del carattere morbido e cangiante del lino consumato. Con essi la ceramica smette di essere la sorella povera del marmo per accedere allo statuto di un rivestimento vero e proprio: quasi una carta da parati, che però si adatta sia alle superfici verticali che ai pavimenti e si offre come materiale assoluto e trasversale, non più soltanto per nobilitare il bagno ma per immaginare nuove atmosfere in ogni ambiente della casa (e non solo) a partire dal living.

Certo la rivoluzione è innanzitutto tecnologica. Le grandi lastre prodotte da CEDIT superano i 3 metri di altezza e annullano la serialità delle tradizionali piastrelle, generando un nuovo rapporto tra supporto e decorazione. Ma Nunziati non ne approfitta per regalarci, da “artista”, un disegno più evidente, una forma che esalti le dimensioni della lastra. All'opposto, le trame che propone cercano di dissolvere ciò che resta del limite tra i supporti. In particolare gli stili arabo e damascato, nella

soluzione con decoro usurato, ci consegnano un'idea della ceramica come materiale astratto, quasi inesistente, che si risolve esso stesso nel motivo decorativo che lo disegna, in una sorta di rivestimento puro.

Attraverso un paziente lavoro di selezione di motivi geometrici e di test sulla loro applicabilità alla lastra ceramica, Nunziati va alla ricerca di un nuovo materiale più che una semplice decorazione, non a caso esplorando anche la sua dimensione tattile attraverso motivi a scavo e a rilievo. Il suo “principio del rivestimento” è dunque qualcosa che riguarda l'essenza della ceramica, piuttosto che la sua immagine: mettere in luce quella versatilità che, come è noto, ha reso la ceramica un materiale assoluto, una sorta di cemento che incorpora struttura e finitura in un ventaglio di applicazioni virtualmente infinito.

Lo dimostra bene il riferimento alla *mashrabiya*, termine che in arabo significa luogo in cui si beve e che originariamente identificava nell'architettura araba quella sorta di verande in cui ci ritrovava per stare insieme e riposare, e che nel tempo è stato identificato con le grate lignee con cui tali spazi venivano schermati dal sole. Ispirati proprio dalla frequentazione del Medio Oriente, i motivi geometrici della *mashrabiya* diventano per Nunziati allo stesso tempo la traccia del suo metodo di lavoro e la forma di quello che di fatto diventa l'elemento principale di una nuova idea di spazio: un vero e proprio luogo pensato intorno ad una superficie resistente e accogliente in cui consistenza fisica e decorazione si sovrappongono fino a confondersi.

DAS PRINZIP DER BEKLEIDUNG

GABRIELE MASTRIGLI

Architekt und Kritiker

„Der architekt hat etwa die aufgabe, einen warmen, wohnlichen raum herzustellen. Warm und wohnlich sind teppiche. Er beschliesst daher einen teppich auf dem boden auszubreiten und vier aufzuhängen, welche die vier wände bilden sollen. Aber aus teppichen kann man kein haus bauen. Sowohl der fussteppich wie der wandteppich fordern ein konstruktives gerüst, das sie in der richtigen lage erhält. Dieses gerüst zu erfinden, ist die zweite aufgabe des architekten.“ Als Adolf Loos im Jahr 1898 sein fulminantes Essay „Das prinzip der bekleidung“ schrieb, brach in der Architektur das Zeitalter der Moderne an. Bauen bedeutete Konstruktionen, Gefüge unterschiedlicher Materialien zu erdenken, wobei jedoch, so die Forderung von Loos, stets den Besonderheiten des einzelnen Materials Rechnung getragen werden muss. „Ein jedes material hat seine eigene formensprache, und keines kann die formen eines anderen materials für sich in anspruch nehmen“, ließ der österreichische Meister wissen. Es steht außer Zweifel, dass der Geist dieser Worte maßgeblich die Baukunst des 20. Jahrhunderts, unabhängig von Ort und Stil, beeinflusst hat.

Bei Betrachtung der Designsprache, die Matteo Nunziati für die Kollektion Tesori von CEDIT ausformulierte, entsteht der Eindruck, dass geometrische Strenge und Detailverliebtheit einer neuen „Wahrhaftigkeit“ des Materials dienen. Bei Matteo Nunziati ist Keramik freilich eher ein Gewebe. Die Strukturen, die er für die verschiedenen Stilthemen seiner Kollektion - arabisch angehauchte, damastartige und geometrische Motive - gestaltet, orientieren sich stets am glänzenden Schimmer gebrauchten Leinens. So befreit sich die Keramik von ihrem Mauerblümchendasein, das sie im Schatten des Marmors fristete, und erobert sie sich den Status eines vollwertigen Bekleidungsmaterials. Beinahe eine Tapete, aber noch mehr als das. Schließlich eignet sie sich für Wand- wie Bodenflächen und veredelt sie als vollwertiger, raumübergreifender Belag nicht mehr nur das Bad, sondern schafft sie in jedem Wohnraum (aber nicht nur!) neue Raumatmosphären, beginnend beim Wohnzimmer.

Selbstverständlich ist die Revolution vor allem technischer Natur. Die Großplatten von CEDIT haben eine Höhe von mehr als drei Metern.

Sie räumen mit dem Seriencharakter klassischer Fliesen auf und schaffen ein neues Verhältnis zwischen Träger und Dekoration. Doch Nunziati nutzt diesen Umstand nicht aus, um uns als „Künstler“ ein Design, eine Form zu beschere, die das Plattenformat zur Geltung bringt. Im Gegenteil, seine Strukturen versuchen die verbliebenen Grenzen zwischen den Trägern aufzulösen. Insbesondere die arabischen und damastartigen Muster in der Used-Look-Variante vermitteln Keramik als abstraktes Material, das beinahe verschwindet, um als purer Belag in seinem eigenen Dekormotiv aufzugehen.

Die geometrischen Motive wurden von Nunziati sorgfältig ausgewählt und akribisch auf der keramischen Fläche getestet. Er gestaltet vielmehr ein neues Material denn eine einfache Dekoration. Und so ist es gewiss kein Zufall, dass er auch die taktile Dimension anhand vertiefter und erhabener Motive verfeinert. Sein „Prinzip der Bekleidung“ betrifft daher nicht so sehr das Erscheinungsbild, sondern vielmehr das Wesen der Keramik. Es gilt ihre Vielseitigkeit herauszustellen. Ihr ist es bekanntermaßen zu verdanken, dass Keramik zu einem ganzheitlichen Material geworden ist. Genau wie Beton, der in einem virtuell unendlich breiten Anwendungsspektrum als Gerüst und Oberfläche zugleich dient.

In der Anspielung auf das „Maschrabiyya“ tritt dieser Gedanke deutlich hervor. Das Wort stammt aus dem Arabischen und bezeichnet einen Ort, an dem getrunken wird. Ursprünglich war das Maschrabiyya in der arabischen Architektur ein Erker, in dem man gemeinsam saß und ruhte. Später wurde der Begriff für die hölzernen Fenstergitter übernommen, die an den arabischen Häusern Schutz vor der Sonne bieten. Die geometrischen Motive des *Maschrabiyya*, die von Reisen in den Nahen Osten inspiriert sind, werden für Nunziati zugleich das Muster seiner Arbeitsmethode. Sie bilden das formgebende Element einer neuen Idee vom Raum: Im Mittelpunkt der Konzeption eines Raums steht eine robuste Fläche, die eine freundliche, wohnliche Ausstrahlung besitzt und deren Material und Dekor zu einem einzigen, untrennbaren Ganzen verschmelzen.

«Il disegno, soprattutto a mano libera, è lo strumento principale che mi aiuta a tradurre nei miei lavori tutte le suggestioni e le ispirazioni che possono essere arrivate da diverse fonti.»

— Matteo Nunziati

„Die Zeichnung, vor allem die Freihandzeichnung, ist mein wichtigstes Instrument, um die Anregungen und Inspirationen unterschiedlichster Herkunft in meine Arbeiten einzubringen.



- Applicazione a parete
Wandbelag
- Applicazione a pavimento
Bodenbelag

●
Anelli bianco
120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"
Stucchi | Fugenfarbe
● Avorio - 754441

●
Lino bianco
60 x 120 cm | 23 5/8" x 47 1/8"
Stucchi | Fugenfarbe
● Avorio - 754441







Monile grigio

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Fugenfarbe

● Ghiaccio - 754440



Lino grigio

120 x 120 cm | 47 1/8" x 47 1/8"

Stucchi | Fugenfarbe

● Ghiaccio - 754440







Anelli grigio

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Fugenfarbe

● Ghiaccio - 754440



Lino grigio

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Fugenfarbe

● Ghiaccio - 754440







●
Decoro Broccato grigio | semplice
120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"
Stucchi | Fugenfarbe
● Ghiaccio - 754440

●
Lino grigio
120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"
Stucchi | Fugenfarbe
● Ghiaccio - 754440







● **Decoro Monile bianco | oro**
120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Lino bianco
120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"
Stucchi | Fugenfarbe
● Avorio - 754441

● **Lino bianco**
120 x 120 cm | 47 1/8" x 47 1/8"
Stucchi | Fugenfarbe
● Avorio - 754441







● **Decoro Broccato bianco | bronzo**
120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

● **Decoro Broccato bianco | semplice**
120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Fugenfarbe
● Avorio - 754441

● **Lino bianco**
120 x 120 cm | 47 1/8" x 47 1/8"
Stucchi | Fugenfarbe
● Avorio - 754441

Tessuto poltrona |
Sesselbezug
RUBELLI - Song - 30066-32

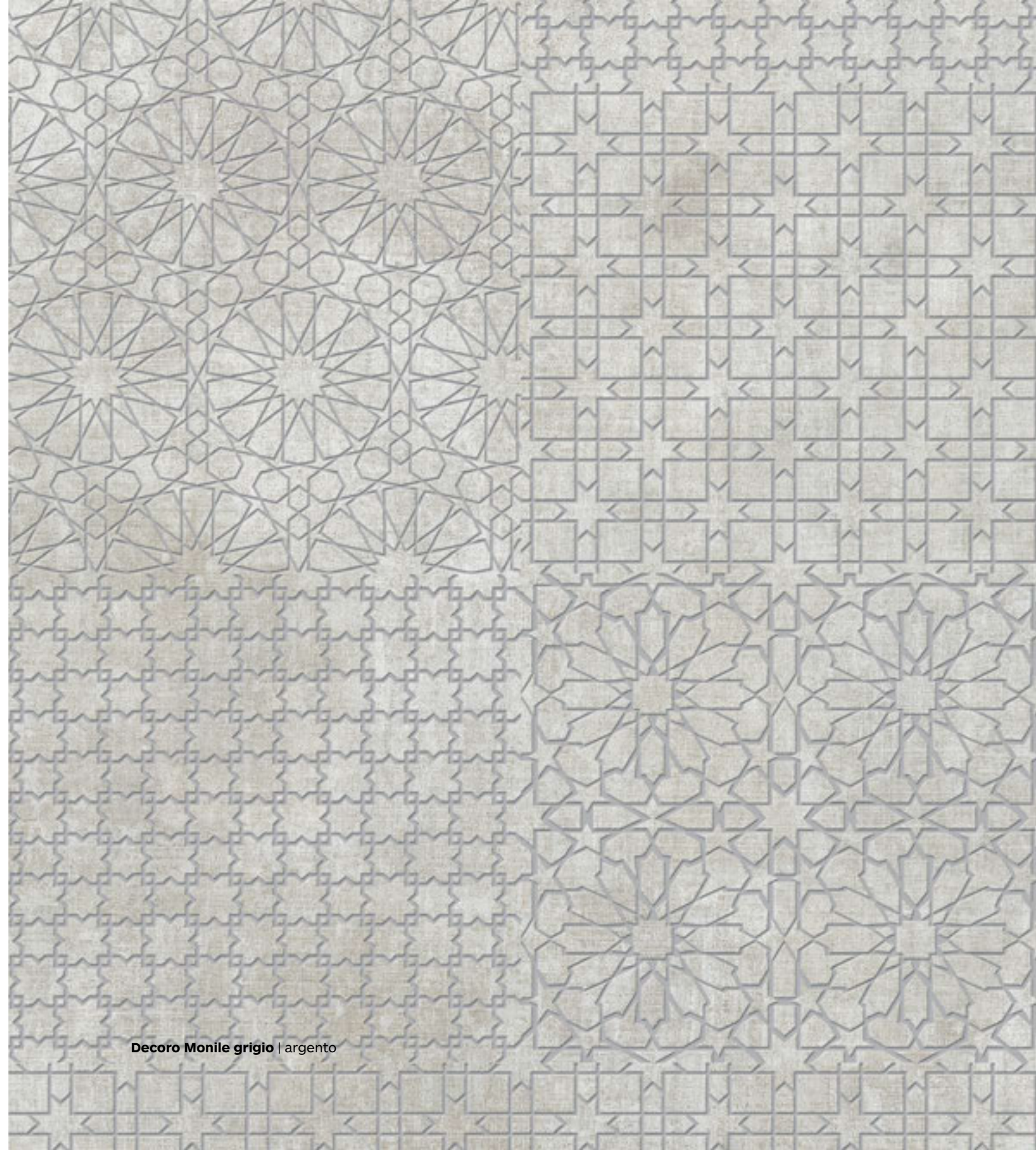




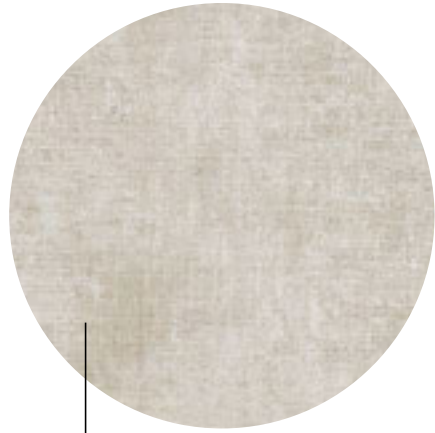
«Parte integrante di questa collezione è il senso della bellezza, che ha a che fare con l'italianità. Non è un qualcosa di forzato, ma qualcosa che in noi è molto radicato, che ci circonda da quando siamo nati.»

— Matteo Nunziati

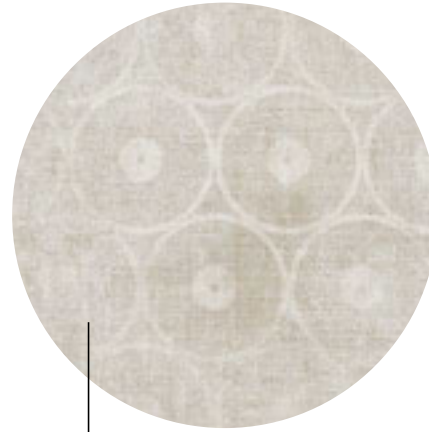
„Fester Bestandteil dieser Kollektion ist der Schönheitssinn, der mit Italianität zu tun hat. Italianität ist nicht Erzwungenes, sondern etwas, das tief in uns verwurzelt ist und uns von Geburt an umgibt.“



Gamma delle lastre ceramiche
Auswahl der Keramikplatten



Lino Bianco



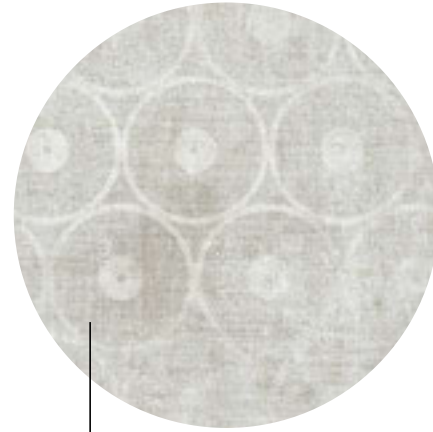
Anelli bianco



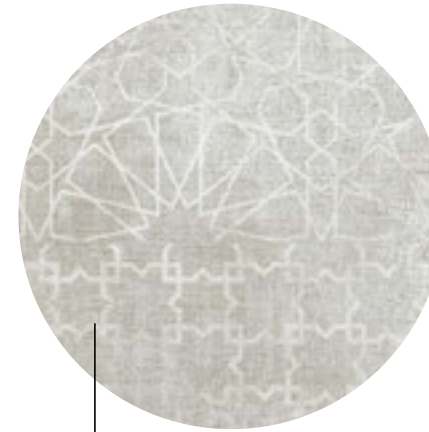
Monile bianco



Broccato bianco



Anelli grigio



Monile grigio

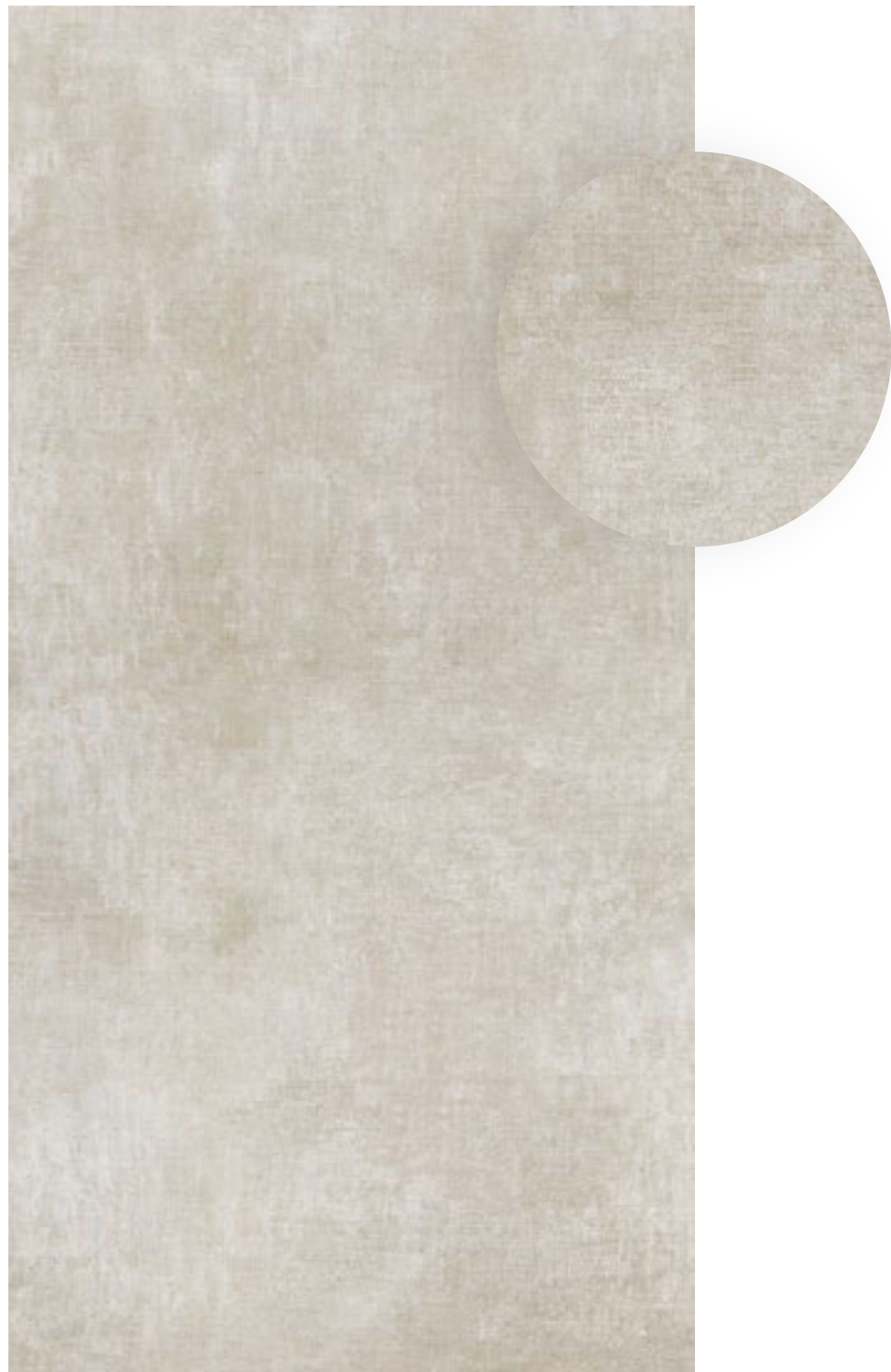


Broccato grigio

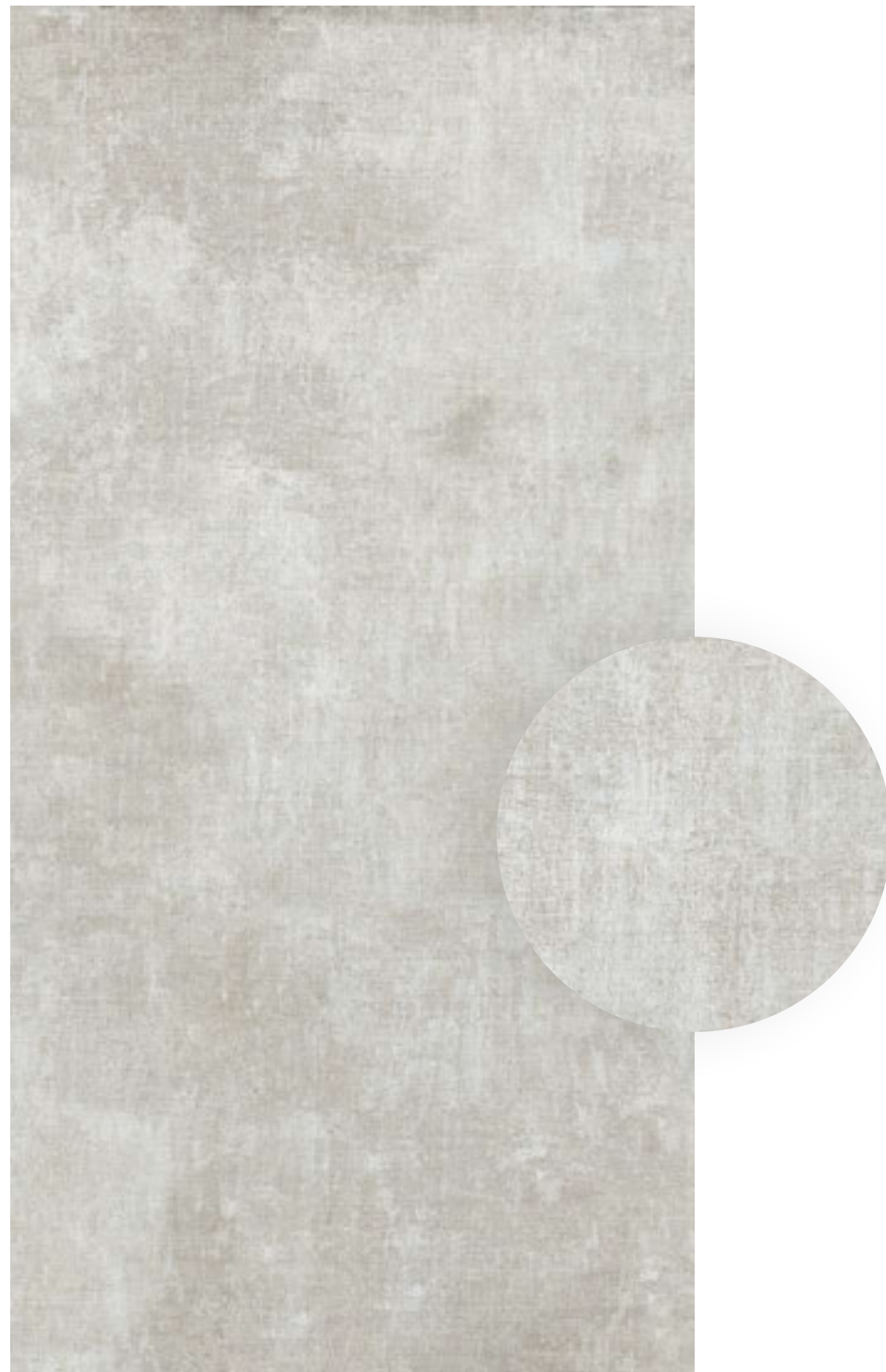


Lino grigio

Lino bianco



Lino grigio



Anelli bianco



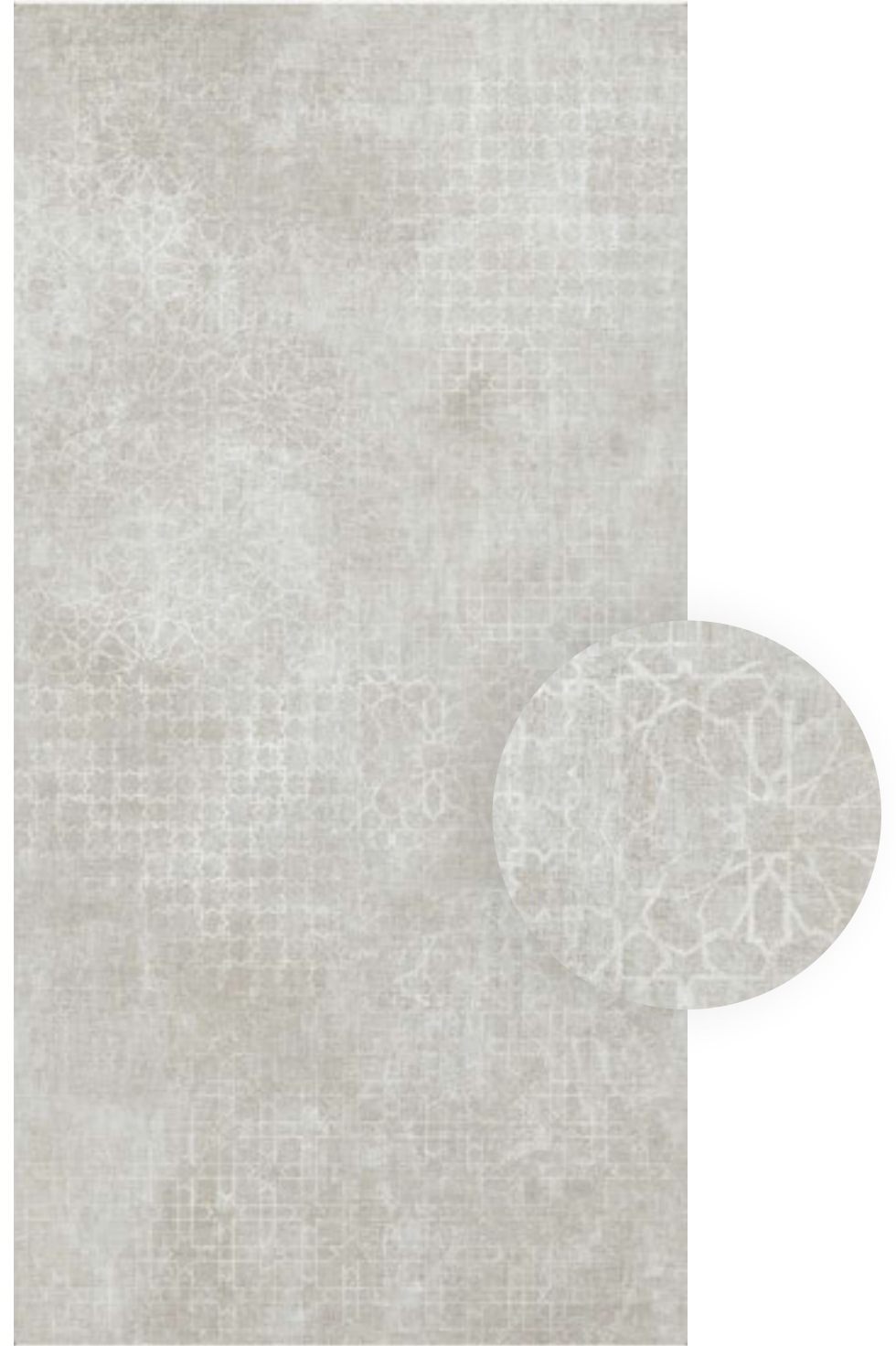
Anelli grigio



Monile bianco



Monile grigio



Broccato bainco




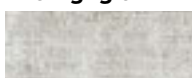






Broccato grigio



I formati delle lastre ceramiche

Formate der keramischen Platten

	Spessore Stärke	Applicazione Anwendung	120 x 240 cm 47 1/8" x 94 3/8"	120 x 120 cm 47 1/8" x 47 1/8"	60 x 120 cm 23 5/8" x 47 1/8"	Battiscopa Sockelleiste 4,6 x 60 cm 1 3/4" x 23 5/8"
Lino bianco 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	752045	752594	752598	752596
Lino grigio 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	752049	752595	752599	752597
Anelli bianco 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	752047			
Anelli grigio 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	752051			
Monile bianco 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	752048			
Monile grigio 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	752052			
Broccato bianco 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	752046			
Broccato grigio 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	752050			

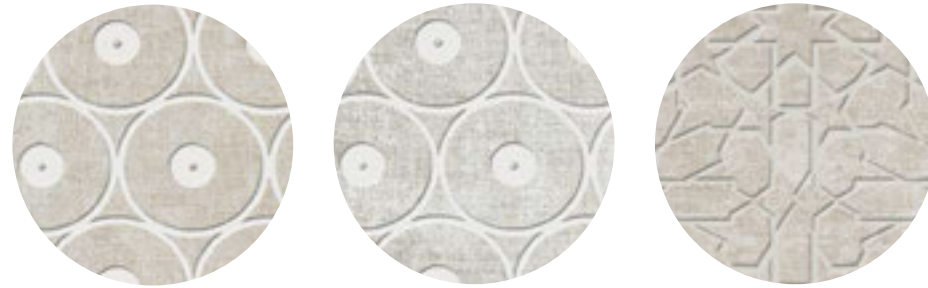
 Applicazione a parete
Wandbelag

 Applicazione a pavimento
Bodenbelag

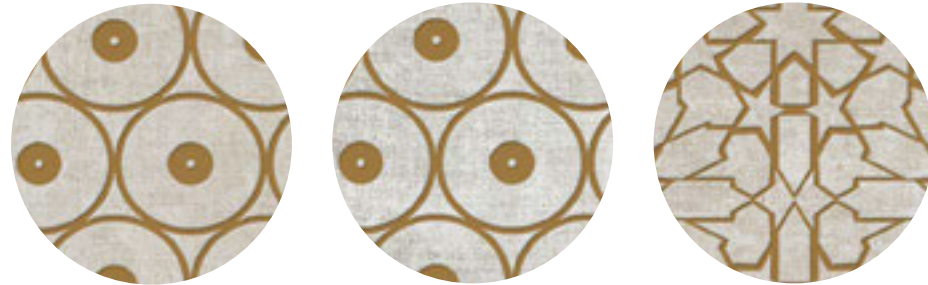
Gamma delle lastre ceramiche decorate

Auswahl der dekorierten Keramikplatten

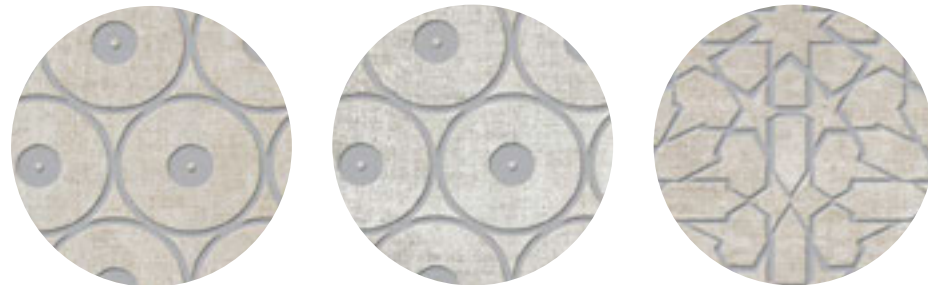
Semplice



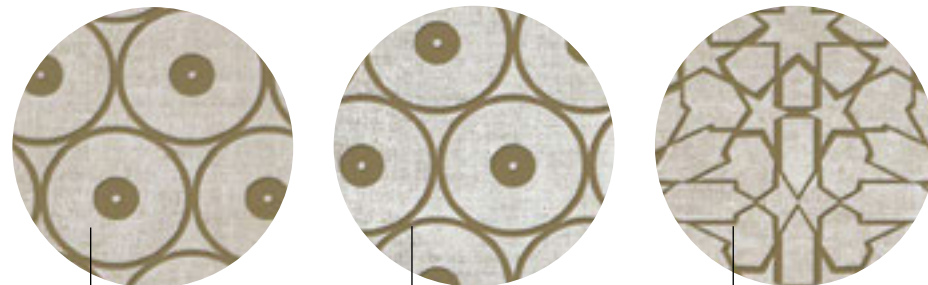
Oro



Argento



Bronzo



**Decoro
Anelli bianco**

**Decoro
Anelli grigio**

**Decoro
Monile bianco**

Semplice



Oro



Argento



Bronzo



**Decoro
Monile grigio**

**Decoro
Broccato bianco**

**Decoro
Broccato grigio**

Decoro Anelli bianco | semplice



Decoro Anelli bianco | oro



Decoro Anelli bianco | argento



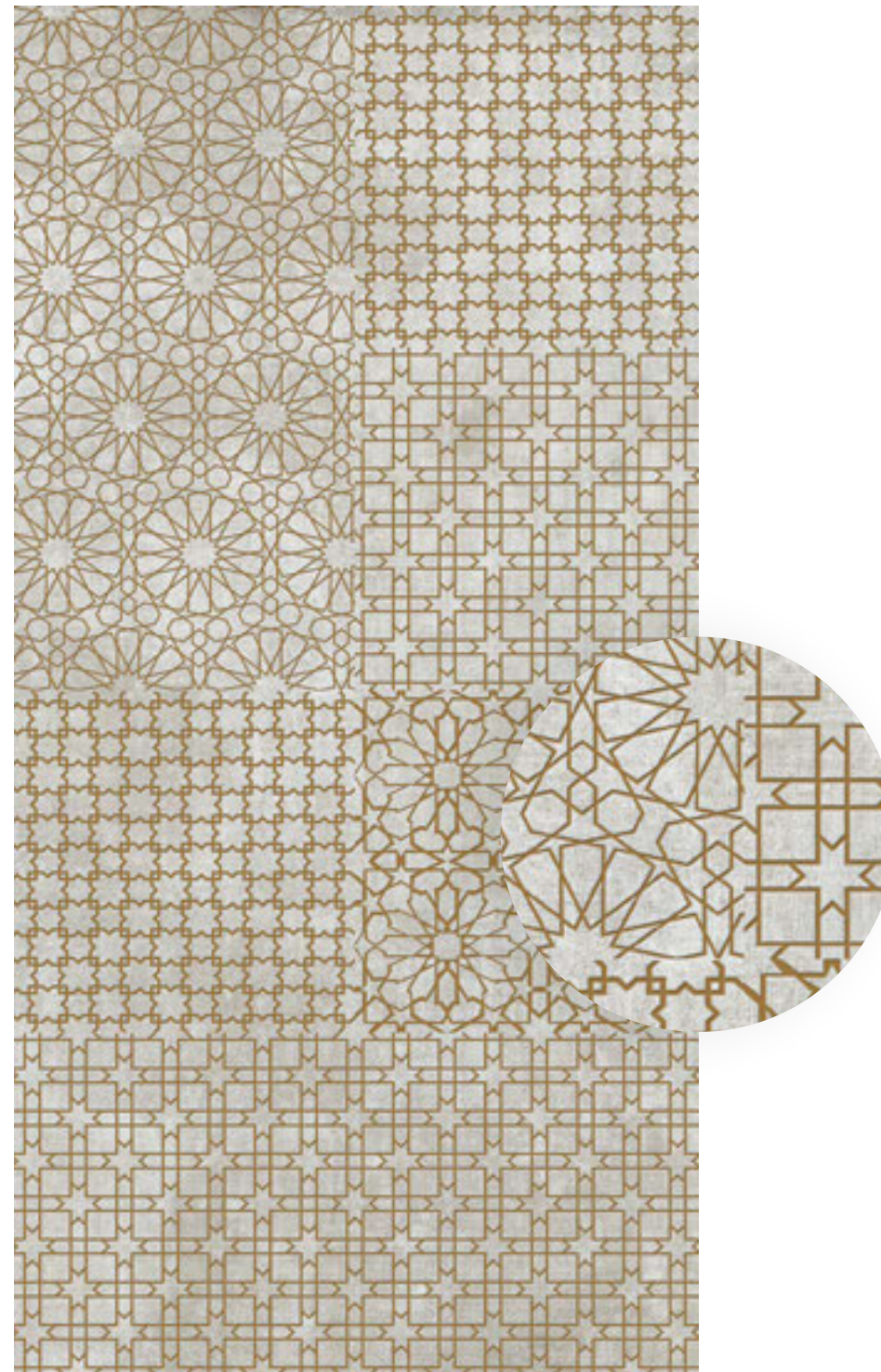
Decoro Anelli bianco | bronzo



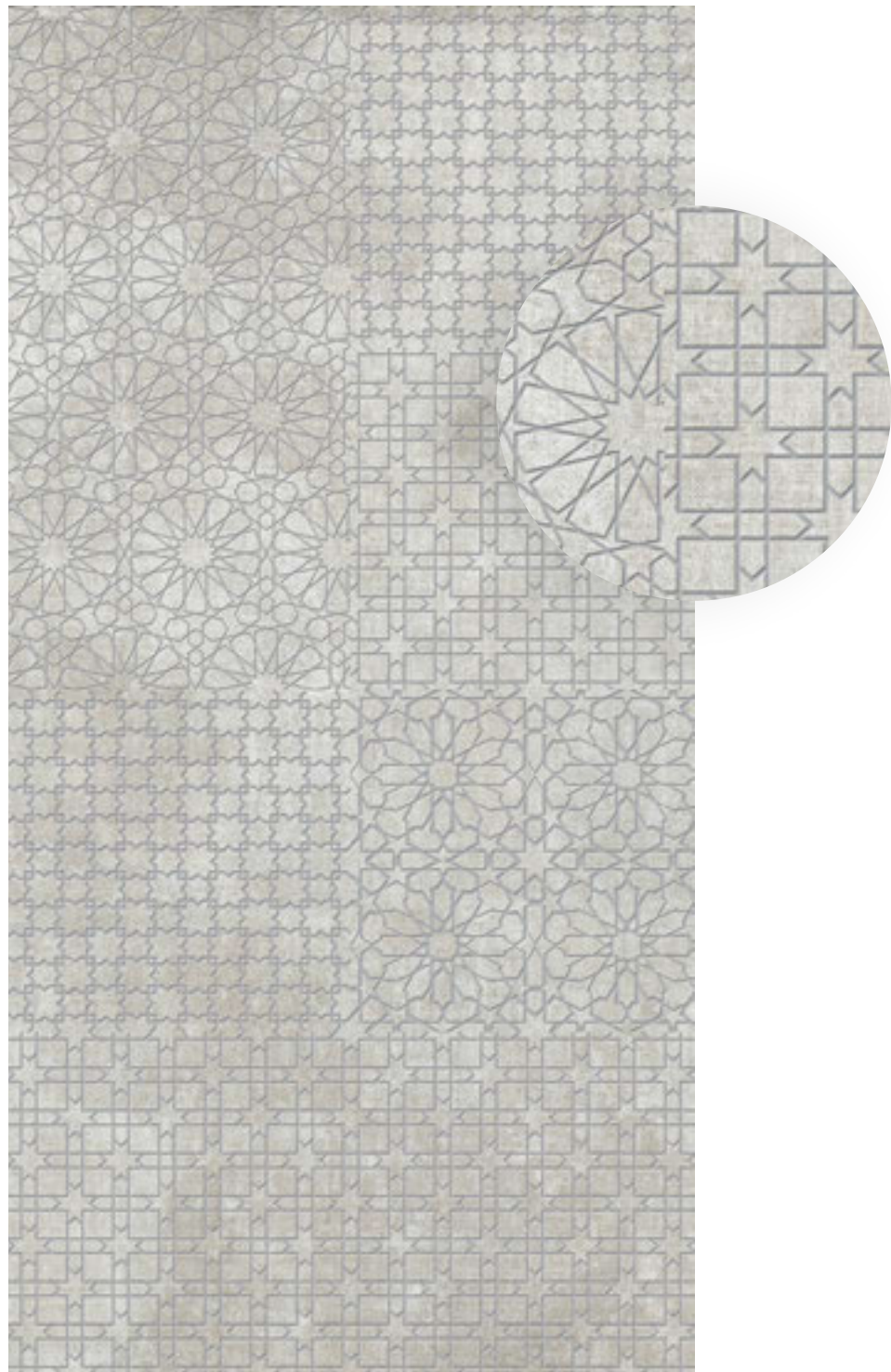
Decoro Monile grigio | semplice



Decoro Monile grigio | oro



Decoro Monile grigio | argento



Decoro Monile grigio | bronzo



Decoro Broccato bianco | semplice



Decoro Broccato bianco | oro



Decoro Broccato bianco | argento



Decoro Broccato bianco | bronzo




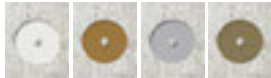




I formati delle lastre ceramiche decorate

Formate der dekorierten keramischen Platten

→ pag 149

Avvertenze

Hinweise

	Spessore Stärke	Applicazione Anwendung	Metallo a scelta Metall nach Wahl	120 x 240 cm 47 1/8" x 94 3/8"
Decoro Anelli bianco 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/>	semplice	752600
		<input type="radio"/>	oro	752601
		<input type="radio"/>	argento	752602
		<input type="radio"/>	bronzo	752603
Decoro Anelli grigio 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/>	semplice	752604
		<input type="radio"/>	oro	752605
		<input type="radio"/>	argento	752606
		<input type="radio"/>	bronzo	752607
Decoro Monile bianco 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/>	semplice	752608
		<input type="radio"/>	oro	752609
		<input type="radio"/>	argento	752610
		<input type="radio"/>	bronzo	752611
Decoro Monile grigio 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/>	semplice	752612
		<input type="radio"/>	oro	752613
		<input type="radio"/>	argento	752614
		<input type="radio"/>	bronzo	752615
Decoro Broccato bianco 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/>	semplice	752616
		<input type="radio"/>	oro	752617
		<input type="radio"/>	argento	752618
		<input type="radio"/>	bronzo	752619
Decoro Broccato grigio 	6 mm 1/4"	<input checked="" type="radio"/>	semplice	752620
		<input type="radio"/>	oro	752621
		<input type="radio"/>	argento	752622
		<input type="radio"/>	bronzo	752623

 Applicazione a parete
Wandbelag Applicazione a pavimento
Bodenbelag

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Kompositionsbeispiele

Stucchi | Fugenfarbe

● Avorio - 754441



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Anelli bianco



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Lino bianco



Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Kompositionsbeispiele



Stucchi | Fugenfarbe
● Ghiaccio - 754440



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Monile grigio



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Lino grigio

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Kompositionsbeispiele

Stucchi | Fugenfarbe

● Avorio - 754441



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Broccato bianco



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Lino bianco

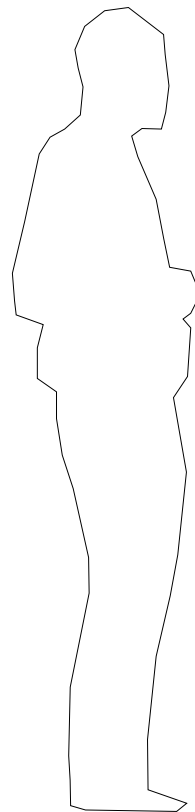


Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Kompositionsbeispiele

Stucchi | Fugenfarbe

● Avorio - 754441



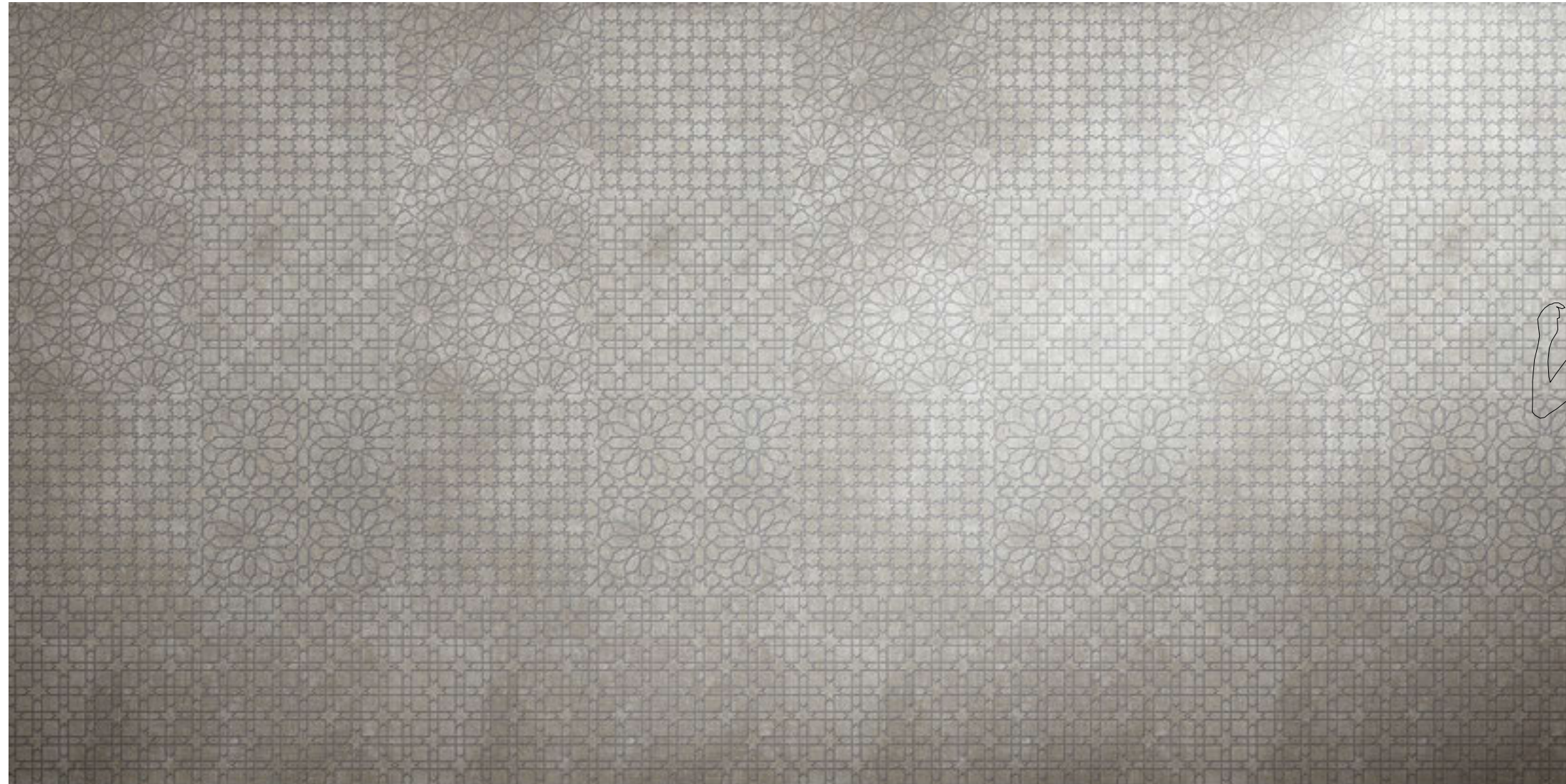
120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Decoro Anelli bianco | semplice

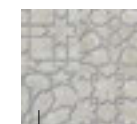


Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Kompositionsbeispiele



Stucchi | Fugenfarbe
● Ghiaccio - 754440



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Decoro Monile grigio | argento

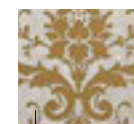
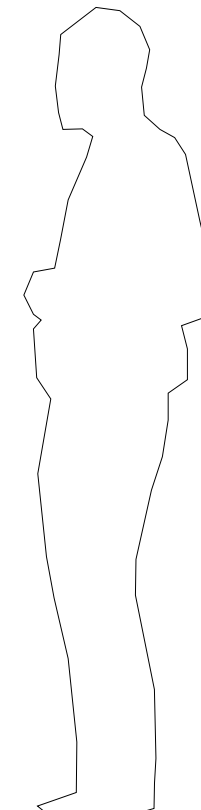
Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Kompositionsbeispiele



Pitture | Anstrichfarbe
● Marrone - 754551

Stucchi | Fugenfarbe
● Ghiaccio - 754440

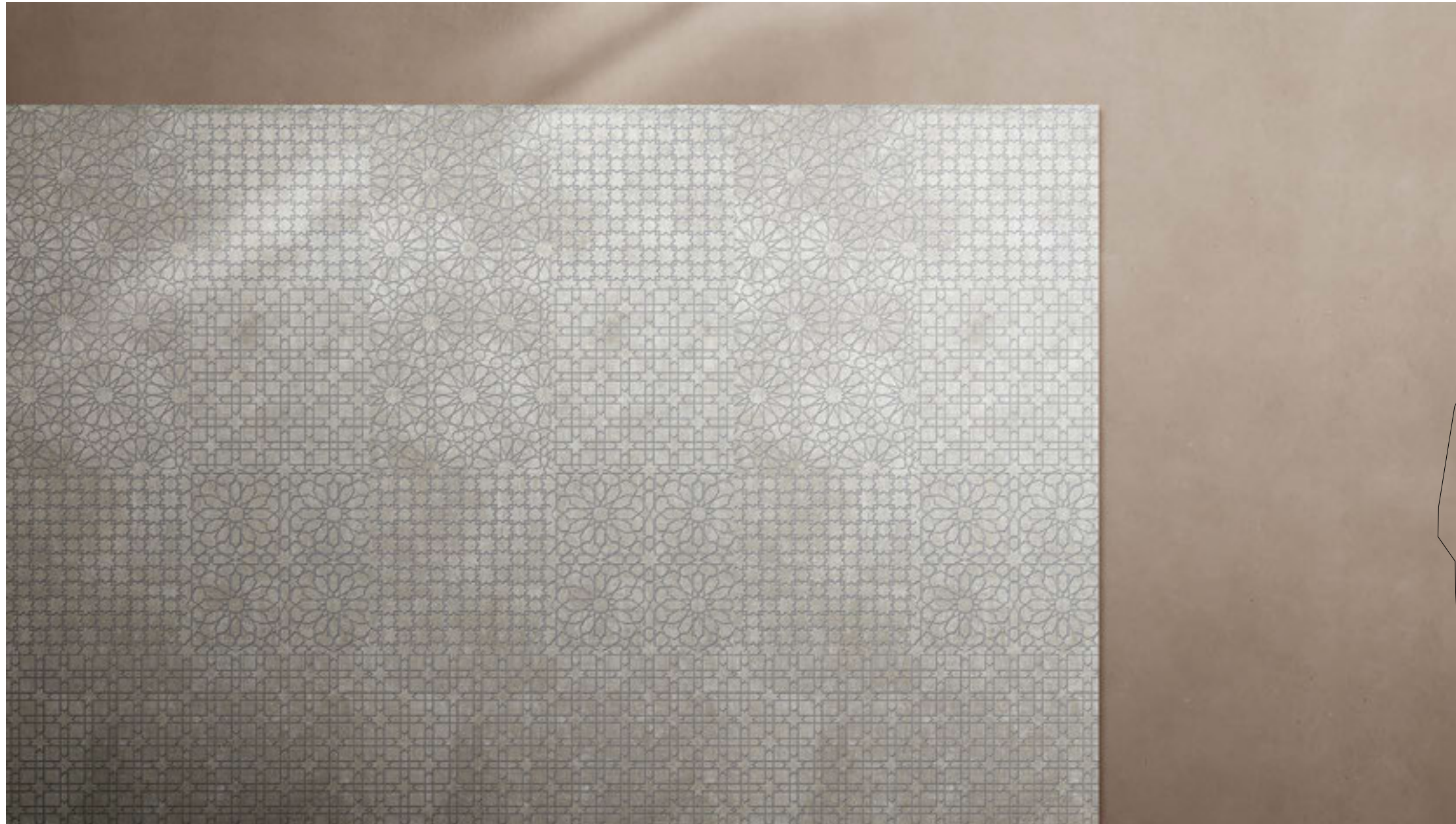


120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Decoro Broccato bianco | oro

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Kompositionsbeispiele



Pitture | Anstrichfarbe
● Marrone - 754551
Stucchi | Fugenfarbe
● Avorio - 754441

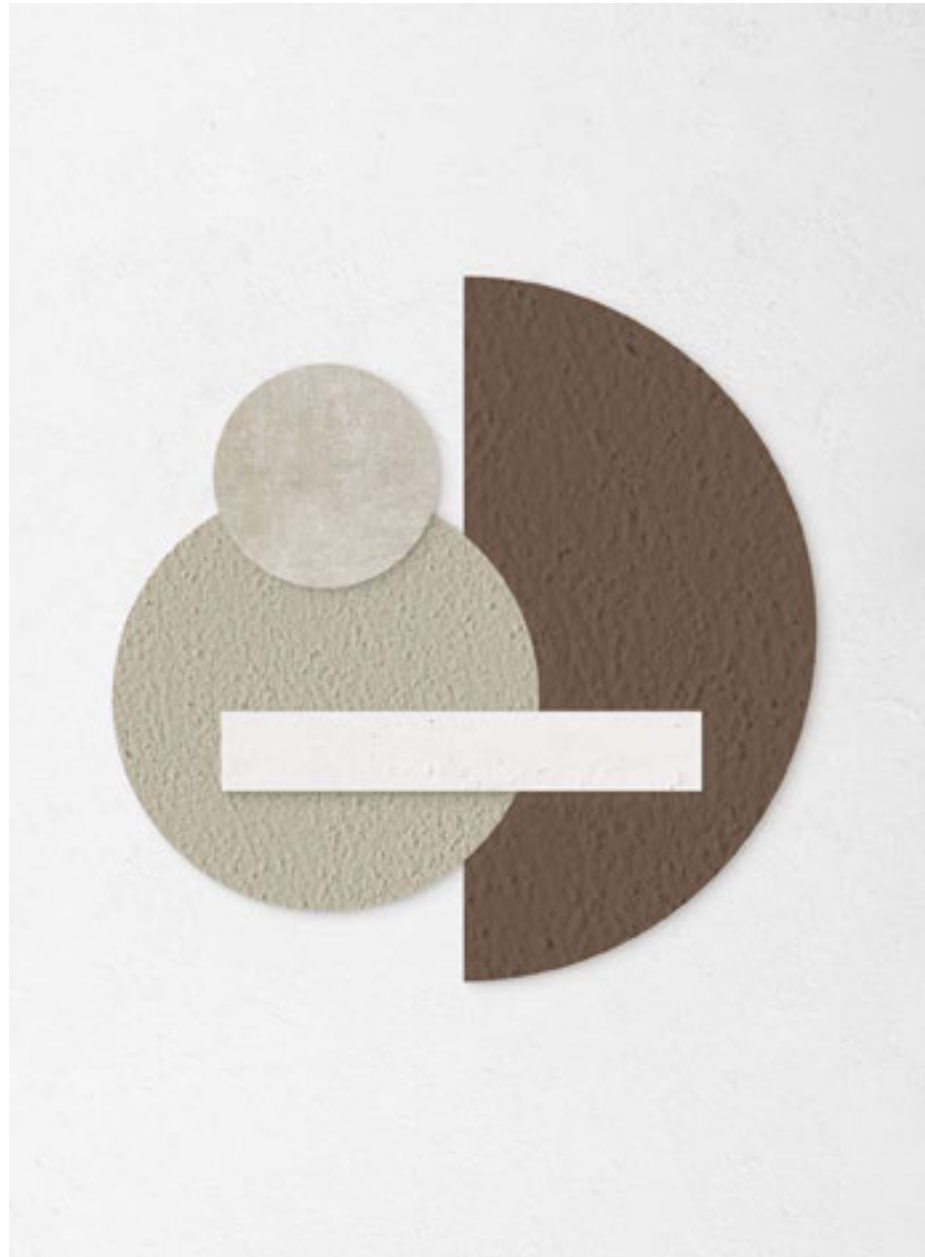


120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Decoro Monile grigio | argento

Colori delle pitture e degli stucchi consigliati dall'autore

Vom Autor empfohlene Anstrich- und Fugenfarben



Pitture | Anstrichfarbe

● Marrone - 754551

● Panna - 754553

Stucchi | Fugenfarbe

● Ghiaccio - 754440



Pitture | Anstrichfarbe

● Azzurro - 754552

● Greige - 754554

Stucchi | Fugenfarbe

● Avorio - 754441

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1 NORMATIVA CONTRATTUALE

Le presenti condizioni generali, salvo modificazioni o deroghe concordate per iscritto, disciplinano tutti i contratti di vendita fra Florim e l’Acquirente. Le variazioni delle condizioni generali di vendita, le offerte, gli accorditi o gli abbuoni accordati dai nostri agenti o altri intermediari, non sono validi se non accettate per iscritto dalla nostra sede. Le presenti condizioni generali non riguardano e non disciplinano le vendite on line dei prodotti Florim.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura comprende solamente i materiali, le prestazioni ed i quantitativi specificati nella nostra conferma d’ordine. Il testo della conferma d’ordine Florim prevarrà in ogni caso sul testo diforme della eventuale offerta o della ordinazione.

3 CONFERMA D’ORDINE

Qualora nella conferma d’ordine Florim esistano differenze nei singoli elementi che la compongono rispetto alle intese od alle ordinazioni, l’Acquirente che non abbia contestato per iscritto entro 7gg dalla ricezione della nostra conferma s’intende che l’abbia accettata così come è stata redatta. Il cliente si impegna a comunicare a Florim Ceramiche S.p.A. l’eventuale variazione del luogo di destinazione della merce, se diverso da quello citato nella conferma d’ordine, entro e non oltre il giorno previsto per il ritiro presso Florim, mediante invio, tramite posta, fax o e-mail, dei dati identificativi del destinatario delle merci e del luogo presso il quale dovrà essere effettuata la consegna. In mancanza di tale comunicazione la destinazione originariamente indicata si intende tacitamente confermata.

4 PREZZI

I prezzi indicati sui listini Florim non sono impegnativi: di conseguenza ci riserviamo il diritto di modificarli prima dell’accettazione dell’ordine. I prezzi pattuiti per ogni singola vendita si intendono al netto, per contanti per consegna franco stabilimento, salvo diversa pattuizione scritta. Se fra la data di ordinazione (anche dopo la conferma d’ordine) e quella di consegna si verificassero aumenti nei costi delle materie prime, della manodopera, dei combustibili, nelle spese di produzione, di trasporto ecc., Florim potrà aumentare il prezzo convenuto dandone comunicazione scritta all’Acquirente anche a mezzo fax o posta elettronica. Tuttavia qualora detto prezzo superi del 20% quello convenuto al momento dell’ordinazione, l’Acquirente potrà recedere dal contratto notificandoci per raccomandata tale sua volontà entro il termine perentorio di 10 gg dal ricevimento dell’avviso dell’aumento di prezzo. In difetto, il nuovo prezzo s’intenderà accettato.

5 CONSEGNE

La vendita è sempre franco stabilimento di Florim. La merce viaggia a rischio e pericolo dell’Acquirente ed ogni nostra responsabilità cessa con la consegna al vettore, nei confronti del quale l’Acquirente, effettuate le opportune verifiche, dovrà sporgere eventuali reclami. Le spedizioni, via mare o via terra, concernenti forniture sull’estero, vengono effettuate in base alle condizioni scelte di volta in volta, riportate negli “Incoterms” approvati dalla Camera di Commercio Internazionale.

6 TERMINI DI CONSEGNA

I termini di consegna hanno carattere indicativo: eventuali ritardi nelle consegne, interruzioni, sospensioni totali o parziali delle forniture non daranno diritto ad indennizzi o risarcimento danni se non diversamente concordato per iscritto.

7 CAMPIONI

I dati figuranti nei documenti illustrativi di Florim, così come le caratteristiche dei campioni e modelli da quest’ultimo inviati l’Acquirente, hanno carattere di indicazioni approssimative. Questi dati non hanno valore impegnativo se non nella misura in cui siano stati espressamente menzionati come tali nell’offerta o nell’accettazione scritta di Florim.

8 PAGAMENTI

Le fatture di Florim vengono emesse il giorno della fornitura e devono essere pagate al netto alla scadenza pattuita. Ogni e qualsiasi obbligazione di pagamento tra le parti contraenti deve essere adempiuta presso la sede della Florim. Eventuali pagamenti fatti ad agenti, rappresentanti o ausiliari di commercio di Florim non si intendono effettuati finché le relative somme non pervengano a Florim. Il pagamento dovrà essere effettuato, salvo diverso accordo scritto, contestualmente alla consegna, presso l’Istituto bancario indicato di Florim. Qualsiasi ritardo o irregolarità nel pagamento dà a Florim il diritto di sospendere le forniture o di risolvere i contratti in corso, anche se non relativi ai pagamenti in questione, nonché il diritto al risarcimento degli eventuali danni. Florim ha comunque diritto – a decorrere dalla scadenza del pagamento, senza necessità di messa in mora - agli interessi moratori nella misura prevista dal d.lgs. 09/10/2002 n. 231. In caso d’inadempimento, anche solo parziale, gli interessi moratori sull’importo non pagato decorreranno dal giorno della consegna anche se il termine di pagamento era stato convenuto a data successiva. Nessuna contestazione o controversia inerente alla qualità della merce, a vizi o difetti, o a qualsiasi altro aspetto del contratto, sarà efficace e potrà essere presa in considerazione, e così pure nessuna azione potrà essere iniziata se non dopo l’avvenuto integrale pagamento del prezzo (clausola solve et repete).Non è ammessa compensazione con eventuali crediti, comunque insorti, nei confronti di Florim.

9 GARANZIE E RECLAMI

La qualità del materiale ceramico è definita sulla base delle vigenti normative internazionali applicabili alla corrispondente classe di prodotto. Florim garantisce la sola merce fornita in prima scelta. Reclami relativi a merce in scelta differente dalla prima (scelta B, commerciale, seconda, terza, secondaria, stock, etc.) non saranno presi in considerazione, né viene data implicitamente od esplicitamente alcun tipo di garanzia su tali materiali. È fatto obbligo all’Acquirente di verificare la merce in termini di qualità e quantità entro breve tempo dal ricevimento e, in caso di reclamo, darne comunicazione per iscritto entro e non oltre 8 (otto) giorni dal ricevimento stesso pena la

decadenza da ogni diritto. Il materiale considerato difettoso dovrà essere tenuto a disposizione di Florim per le verifiche che riterrà opportuno effettuare; ogni ulteriore azione(restituzione, riparazione o altro) dovrà essere da noi preventivamente autorizzata per iscritto. Reclami e richieste di intervento in garanzia dopo la posa in opera non saranno presi in esame nel caso in cui il difetto contestato dovesse risultare palese (es. sbeccate, difetti dimensionali, differenze di tono, ecc.). Si precisa che la prima scelta può contenere piastrelle difettose nel limite del 5% e che la tonalità del materiale fornito può differire dal campione esposto, essendo la ceramica intrinsecamente variabile come aspetto. I reclami imputati a difetti o vizi occulti dovranno essere formalizzati per iscritto entro 8 (otto) giorni dalla scoperta e, in ogni caso, entro un anno dalla consegna, pena la decadenza da ogni diritto alla garanzia e di risarcimento. La comunicazione dovrà contenere, oltre i dati di fatturazione, una precisa descrizione del vizio, un preventivo dei costi di riparazione o modificazione del prodotto; in mancanza di questi dati il reclamo si considera nullo. Qualora il reclamo dovesse risultare infondato l’Acquirente dovrà risarcire Florim di tutte le spese sostenute per l’accertamento (viaggi, perizie, ecc.). L’obbligo di Florim è, in ogni caso, limitato alla sostituzione dei soli pezzi difettosi o alla riparazione, con espressa esclusione di ulteriori diversi indennizzi quali, a titolo indicativo ma non limitativo, per costi di rimozione e sistemazione di mobili, attrezzature, macchinari ecc., mancati guadagni per interruzione o sospensione di attività, disagi, danni indiretti ecc. La presenza di piastrelle difettose non inficia la qualità dell’intera fornitura né comporta l’obbligo della integrale sostituzione. I limiti temporali della durata della garanzia sono quelli stabiliti dal codice civile italiano.

10 RISERVATO DOMINIO

La vendita della merce viene effettuata con la clausola del riservato dominio; pertanto, nel caso in cui il pagamento, per accordi contrattuali, debba essere effettuato, in tutto o in parte dopo la consegna, i prodotti consegnati restano di proprietà Florim fino all’integrale pagamento del prezzo.

11 CESSIONE DEL CONTRATTO

L’Acquirente non può cedere la sua posizione nel contratto od in singoli rapporti obbligatori da questo derivanti senza l’accettazione scritta di Florim: anche in tal caso l’Acquirente rimane comunque solidalmente responsabile col cessionario per le obbligazioni cedute.

12 PROPRIETA’ INDUSTRIALE E DISTRIBUZIONE SELETTIVA – LIMITI ALLA RIVENDITA

Florim è titolare e legittimo detentore di esclusive relative ai marchi, a disegni e brevetti di invenzioni. Al fine di garantire al meglio il rispetto dei diritti esclusivi di Florim, nonché le aspettative dei consumatori finali in ordine alle caratteristiche qualitative attese, Florim gestisce le forniture dei propri prodotti mediante un sistema di distribuzione selettiva. Le forniture ricevute da Florim e dai propri punti vendita selettivi autorizzati sono destinate all’installazione presso l’utente finale e non è consentita altra forma di rivendita a ulteriori intermediari commerciali diversi dagli utenti finali, salvo previa autorizzazione iscritta da parte di Florim. La rivendita della merce in violazione di tale divieto deve considerarsi pertanto non consentita ed equiparata ad uso illecito dei diritti di proprietà industriale e intellettuale di Florim, con diritto di Florim di chiederne il sequestro presso qualunque detentore. Florim si riserva il diritto di procedere giudizialmente nei confronti di chiunque sia coinvolto in rivendite non autorizzate.

13 LEGGE DEL CONTRATTO - FORO COMPETENTE

Il contratto è disciplinato dalla legge italiana, compresi gli Usi di settore della Provincia di Modena. Per qualsiasi controversia comunque derivante dal contratto di fornitura, tanto da parte di Florim come da parte dell’Acquirente, è esclusivamente competente il Tribunale di Modena. È comunque in facoltà di Florim adire autorità giudiziarie diverse.

14 SICUREZZA DELLA CATENA LOGISTICA

Florim al fine di garantire la sicurezza della catena logistica internazionale richiede ai propri CLIENTI il rispetto di requisiti standard per garantire la sicurezza delle merci nei rapporti contrattuali e per garantire la loro conformità alla normativa AEO - Operatore Economico Autorizzato - Dogane, in tutta la Comunità Europea. I CLIENTI di Florim si impegnano a garantire che le merci prese in consegna o consegnate siano spedite o trasportate, immagazzinate, preparate e caricate in locali sicuri e in zone di carico e di spedizione sicure, protette contro manomissioni non autorizzate, utilizzando solo personale interno autorizzato ed opportunamente istruito.

Tutti gli articoli di questo catalogo sono venduti esclusivamente a scatole complete.

GENERAL CONDITIONS OF SALE

1 CONTRACTUAL REGULATIONS

These general conditions, subject to modifications or waivers agreed in writing, govern all sales contracts between Florim and the Purchaser. Variations in the general conditions of sale, offers, credits or allowances agreed by our agents or other intermediaries, are not valid unless accepted in writing by our head office. These general conditions do not relate to and do not govern online sales of Florim products.

2 SUBJECT OF THE SUPPLY

The supply includes only the materials, services and quantities specified in our order confirmation. The text of the Florim order confirmation shall prevail in any case over any differing text of the offer or order.

3 ORDER CONFIRMATION

If, in the Florim order confirmation, there are differences in the individual elements comprising it, compared with the agreements or the orders, the Purchaser is understood to have accepted our confirmation as it was drawn up, unless an objection to it is made in writing within 7 days of receipt of it. The customer undertakes to notify Florim Ceramiche S.p.A. of the place of destination of the goods, if different from the address quoted on the order confirmation. In the case of any variation in the place of destination, the identification data of the destination address for the goods and the place where delivery is to be made must be sent by post, fax or email, before the day laid down for collection at Florim’s premises. If no notification is received, the destination originally shown shall be understood as tacitly confirmed.

4 PRICES

The prices shown in the Florim price-lists are not binding: we therefore reserve the right to modify them before acceptance of the order. The prices agreed upon for each individual sale are understood as net, for cash and for delivery ex-works, subject to any different written stipulation. If there should be increases in costs of raw materials, labour, fuel, production or transport costs, etc. between the order date (even after the order confirmation) and the delivery date, Florim may increase the agreed price, giving written notification to the Purchaser also by fax or email. However, if this price should exceed the price agreed at the time of order by 20%, the Purchaser may withdraw from the contract by notifying us by registered letter of his desire to do so within the deadline of 10 days from receipt of the notice of price increase. If he fails to do so, the price shall be understood as accepted.

5 SHIPMENTS

The sale is always ex-works at the Florim premises.

The goods travel at the Purchaser’s risk and our liability ends with delivery to the carrier, to whom the Purchaser after performing suitable checks must make any claims that may arise. Shipments by sea or land concerning supplies carried out abroad are performed according to conditions chosen on a time-by-time basis, shown in the “Incoterms” approved by the International Chamber of Commerce.

6 DELIVERY TIMES

Delivery times are by way of indication only: any delays in delivery and interruptions and total or partial suspensions of supplies shall not give rise to an entitlement to refunds or claims for compensation unless otherwise agreed in writing.

7 SAMPLES

The data shown in the Florim illustrative documents, as well as the characteristics of samples and models sent by Florim to the Purchaser, is of an approximately indicative nature. This data has no binding value except to the extent to which they were expressly mentioned as such in Florim’s offer or written acceptance.

8 PAYMENTS

Florim’s invoices are issued on the day of supply and must be paid net on the agreed expiry date.

Each and every obligation for payment between the contracting parties must be performed at Florim’s head office.

Any payments made to agents, sales representatives or assistants of Florim are not considered to have been carried out until the relative sums have reached Florim. Payment must be carried out, subject to any other written agreement, at the same time as the delivery, to the bank indicated by Florim. Any delay or irregularity in payment gives Florim the right to suspend supplies or to terminate current contracts, even if they do not relate to the payments in question, as well as the right to claim any damages. Florim is in any case entitled – starting from the payment expiry date, and without the need for notice of default – to the interest on arrears to the extent provided for by Italian Legislative Decree No. 231 of 09/10/2002. In the case of non-fulfilment, even only partial, the interest on arrears for the unpaid amount shall start from the day of delivery even if the payment term was agreed on as a later date. No objection or dispute referring to the quality of the goods or to flaws or defects or to any other aspect of the contract shall be valid and can be taken into consideration; in addition, no action may be started up until after payment has been made of the entire amount of the price (solve et repete clause). Compensation to Florim, with any credits, however they may have arisen, is not permitted.

9 GUARANTEES AND COMPLAINTS

The quality of the ceramic material is defined on the basis of the prevailing international regulations applicable to the corresponding product class. Florim guarantees only goods supplied as prime quality. Complaints relating to goods other than of prime quality (“B” quality, commercial, second, third, secondary, stock, etc.) shall not be taken into consideration, nor will any kind of guarantee be given, either implicitly or explicitly, on these materials. The Purchaser is obliged to check the goods in terms of quality and quantity within a short time after receipt and, in the case of a complaint, to

give notification of this in writing no later than 8 (eight) days from receipt of the goods; failure to do so will incur the forfeiture of all rights.

Material deemed to be defective must be held at Florim’s disposal for the checks that it will consider suitable to carry out; any further action (return, repair or other) must be authorized in advance by us in writing. Complaints and requests for intervention under guarantee after the material has been laid shall not be taken into account if the defect reported is evident (e.g. chips, defects of size, differences in colour shade, etc.). It is made clear that the prime quality may contain defective tiles up to a limit of 5% and that the colour shades of the material supplied may differ from the sample displayed, since ceramic is intrinsically variable in appearance. Complaints attributed to latent faults or defects must be formalized in writing within 8 (eight) days from their discovery and, in any case, within one year from delivery; failure to do so will incur the forfeiture of all rights under the guarantee and to compensation. As well as the invoice details, the notification must contain a precise description of the defect and an estimate of costs for repair or modification of the product; failure to notify this data will cause the complaint to be deemed invalid.

If the complaint should prove to be unfounded the Purchaser must reimburse Florim for all the expenses incurred for assessment (travelling expenses, surveys, etc.). Florim’s obligation is, in any case, limited to replacing the defective pieces only or to repairing them, with the express exclusion of other, further indemnities such as, by way of a non-limiting example, for costs of removing and re-installing furniture, equipment, machinery, etc., or loss of earnings for interruption or suspension of business, inconvenience, consequential damages, etc. The presence of defective tiles does not invalidate the quality of the entire supply, nor does it incur the obligation for its entire replacement. The time limits for the duration of the guarantee are as established by the Italian Civil Code.

10 RETENTION OF TITLE

Sale of the goods is carried out with the retention of title clause; therefore if payment, by contractual agreements, must be carried out wholly or in part after delivery, the products delivered remain the property of Florim until the entire price has been paid.

11 TRANSFER OF CONTRACT

The Purchaser may not transfer his position in the contract or in individual binding agreements deriving from this without Florim’s written acceptance: also in this case the Purchaser anyway remains jointly liable with the transferee for the obligations transferred.

12 INDUSTRIAL PROPERTY AND SELECTIVE DISTRIBUTION – LIMITS ON RESALE

Florim is the owner and legal holder of the exclusive rights to brand names, designs and patents. In order to guarantee full respect for Florim’s exclusive rights, as well as the end consumers’ expectations with regard to expected quality characteristics, Florim manages the supplies of its products by means of a selective distribution system. Supplies received from Florim and from its authorized selective sales outlets are designed for installation at the end user’s premises and no other form of resale to further sales agents other than the end users is permitted, unless with Florim’s prior written authorization. Goods that are re-sold in breach of this provision must therefore be considered as not permitted and treated as an unlawful use of Florim’s industrial and intellectual property rights, with Florim’s right to ask for them to be seized at the premises of any holder. Florim reserves the right to take legal proceedings against anyone who is involved in unauthorized re-selling.

13 LAW GOVERNING THE CONTRACT – PLACE OF JURISDICTION

The contract is governed by Italian law, including the customs of the sector in Modena Province. For any dispute that may in any case derive from the supply contract, either on the part of Florim or on the part of the Purchaser, the Modena Court has exclusive competence. Florim nevertheless has the right to resort to different judicial authorities.

14 SUPPLY CHAIN SECURITY

Florim, in order to grant the security of the international supply chain, kindly asks its CUSTOMERS to comply with the security requirements laid down by AEO - Authorised Economic Operator – CUSTOMS - to safeguard the goods in the European Community during the activities of the forward and reverse flows. Florim CUSTOMERS undertake to meet the security and safety conditions during the operations of receiving, delivery, distribution, transport and storage, ensuring that the goods are taken into delivery, stocked, transported, prepared and loaded in safe places and in safe loading and shipping areas, well protected against intrusion and manipulation, with the only employ of reliable, authorized and duly trained own personnel

All items on this catalog are exclusively sold in complete boxes.

Certificazioni | Certifications | Certifications | Prüfzeugnisse | Certificaciones | сертификации



Per ulteriori informazioni e approfondimenti relativi alle certificazioni visitare il sito
For further details and information about product certifications please visit the website
Pour de plus amples informations sur les certificats, nous vous prions de bien vouloir consulter le site
Für weitere Informationen über Zertifizierungen, wenden Sie sich bitte an die Internetseite
Para más información sobre las certificaciones de producto visite el sitio internet
Дополнительную информацию и подробности, касающиеся сертификатов, Вы найдете на сайте

ceditceramiche.it

TESORI

Fotografie | Fotos

Vanni Borghi

eccetto | Außer

pag 14, 19, 25

Immagine storica CEDIT

Historische Aufnahme von CEDIT

pag 17, 22, 27

Courtesy MIC Faenza - Immagine storica CEDIT

Courtesy MIC Faenza - Historische Aufnahme von CEDIT

pag 33

↑ **Max Zambelli**

↓ **Beppe Raso**

pag 35

↑ **Beppe Raso**

↓ **Studio Matteo Nunziati**

pag 36 - 37

Max Zambelli

pag 40 - 47

Tullio Deorsola

pag 54

↑ **MYBOSSWAS**

Edizione 2017 | Ausgabe 2017

CEDIT

ceditceramiche.it

L'emozione del viaggio.
La dimensione dell'avventura.
La memoria e i tesori compresi nel ricordo di un tempo vissuto.
Segni, decori, trame visive appartenenti a differenti culture.
Oriente e occidente: la loro sintesi attraverso il gusto italiano.
La poesia dell'acquerello.

Matteo Nunziati

TESORI

Das aufregende Gefühl des Reisens.
Die Dimension des Abenteuers.
Erinnerungsgut und Erinnerungsschätze von Erlebtem.
Zeichen, Dekore, sichtbare Strukturen verschiedener Kulturen.
Orient und Okzident: ihre Vereinigung unter italienischer Ägide.
Die Poesie des Aquarells.